

COMUNE DI CONDOVE

PROVINCIA DI TORINO

**SCUOLA PRIMARIA
“COSIMO BERTACCHI”**

VERIFICA SISMICA

Proprietà : **COMUNE DI CONDOVE**

Località : **Condove, Piazza Martiri della Libertà n. 5**

Marzo 2013

In fede

INDICE

1.	PREMessa	3
2.	CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO	5
3.	SOPRALLUOGHI	6
4.	OSSERVAZIONI	14
5.	VERIFICHE STRUTTURALI	14
6.	CALCOLI STATICI	15
6.1.	Identificazione dell'organismo strutturale e valutazione della sicurezza	15
7.	FASCICOLO DEI CALCOLI	16
7.1.	Caratterizzazione dei materiali	16
7.1.1.	Conglomerato cementizio (classe di resistenza dopo 28 gg)	16
7.1.2.	Acciaio	16
7.1.3.	Terreno	17
7.1.4.	Murature	17
7.2.	Analisi dei carichi	19
7.2.1.	Calcolo esplicito del carico neve	19
7.2.2.	Carichi agenti sul fabbricato	19
8.	VERIFICHE PER CARICHI GRAVITAZIONALI	23
8.1.	Combinazioni di carico per carichi gravitazionali	23
8.1.1.	Condizioni elementari di carico	23
8.1.2.	Combinazioni di carico	23
8.2.	Risultati	25
	Verifica setti in muratura	27
	Verifica orizzontamenti	35
	Verifica tetto in legno	38
8.3.	Commento dei risultati e conclusioni delle verifiche per carichi gravitazionali	47
9.	VERIFICA SISMICA	49
9.1.	Preferenze di analisi – Verifica sismica	49
9.2.	Combinazioni di carico – Verifica sismica	51
9.2.1.	Condizioni elementari di carico	51
9.2.2.	Combinazioni di carico	52
	Famiglia SLO	52
	Famiglia SLV	53
	Famiglia SLV fondazioni	53
	Famiglia Calcolo rigidezza torsionale/flessionale di piano	54
9.3.	Risultati – Verifica sismica	55
9.3.1.	Risultati	55
	Spostamenti relativi d'interpiano	55
	Verifica maschi murari	55
	Tabulati di verifica maschi murari	58
9.4.	Commento dei risultati e conclusioni delle verifiche con sisma	72
10.	CONSIDERAZIONI	73
10.1.	Situazione strutturale	73
10.2.	Situazione edilizia	73
11.	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO	74
11.1.	Interventi di miglioramento	74
11.1.1.	Costi d'intervento	77

1. PREMESSA

A seguito di sopralluogo effettuato dallo scrivente il giorno 27/01/2011 e della successiva offerta datata 31/01/2011, l'Amministrazione del Comune di Condove affidava l'incarico professionale di effettuare la verifica strutturale della Scuola Statale Primaria di Secondo Grado "Cosimo Bertacchi" ubicata in Piazza Martiri della Libertà n. 5.

Il plesso scolastico risulta composto da due distinte unità funzionali:

- Il fabbricato principale, edificato negli anni '20, che ospita le aule ed è oggetto di studio (foto 1-2);
- Il fabbricato a sud realizzato negli ultimi anni e collaudato nel marzo 2006, adibito a refettorio e palestra con nucleo scala esterno (non oggetto di studio);

Obiettivo dell'incarico è valutare la situazione strutturale dell'edificio, sia sotto l'aspetto statico che sotto l'aspetto sismico, e lo stato di eventuale degrado degli elementi costruttivi.



Foto 1



Foto 2

2. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

Il fabbricato è stato realizzato nei primi anni '20, ma non sono state fornite al sottoscritto documentazione d'archivio relativi ai progetti dell'epoca. L'Ufficio Tecnico del Comune di Condove ha invece fornito copia del collaudo statico dei lavori di ristrutturazione del fabbricato realizzati a metà degli anni '80. Si è quindi provveduto a reperire all'Ufficio del Genio Civile di Torino la pratica strutturale dell'epoca da cui si sono desunte le seguenti informazioni relative ai suddetti lavori:

- Progettista strutturale: Dott. Ing. Massimo PINOTTI
- Impresa costruttrice: UNICOOP Soc. Coop.va a r.l.
- Collaudatore: Dott. Ing. Franco GALVAGNO
- Denuncia c.a.: 19/10/1983 – prot. 4423
- Collaudo: 28/08/1984

Il fabbricato, a pianta simmetrica lungo l'asse nord-sud e asimmetrica lungo l'asse est-ovest, è costituito da quattro piani, di cui un seminterrato e un piano sottotetto accessibile mediante la scala interna.

Il piano seminterrato ospita alcuni laboratori oltre a locali tecnici di vario tipo (ripostigli, cantine, sgomberi), mentre nei piani fuori terra sono dislocate le aule, una sala riunioni, i locali dei bidelli ed i servizi igienici.

I collegamenti verticali sono costituiti da una scala interna posta in corrispondenza dell'atrio d'ingresso e già presente nel progetto originario e da una scala di collegamento tra piano seminterrato, piano terra e piano primo posta nella manica ad est realizzata nella ristrutturazione degli anni'80.

3. SOPRALLUOGHI

I sopralluoghi effettuati e l'analisi degli elaborati progettuali della ristrutturazione permettono di ricavare un quadro generale della situazione statica del fabbricato, di cui si mettono in evidenza alcuni aspetti significativi.

- Le strutture di fondazione sono costituite da travi continue in muratura e alcuni plinti in c.a. da cui nascono i pilastri e i muri in mattoni pieni, in pietra e in cls. Nella modellazione si è ipotizzato che le travi di fondazione si allargassero di 20 cm per parte rispetto ai muri del piano interrato.
- Gli elementi portanti verticali sono costituiti da muri portanti che al piano seminterrato sono misti mattoni/pietre/cls (foto 3-4) mentre ai piani fuori terra sono in mattoni pieni (foto 5).



Foto 3



Foto 4



Foto 5

- Il primo orizzontamento è sostenuto da volte in mattoni pieni di spessore pari a 12 cm sorrette da archi in mattoni pieni (foto 6-7-8). Tale tipologia è presente nei locali aventi i due pilastri centrali, nei corridoi e negli sgomberi di dimensioni più ridotte. Laddove sono stati eliminati gli originari pilastri le volte sono sorrette da due putrelle in acciaio (foto 9). Nella zona della scala – lato est – le volte originarie sono state sostituite da solai in latero cemento. Gli otto pilastri centrali sono realizzati con mattoni pieni sul perimetro e macerie in centro. I muri perimetrali hanno spessore pari a 60 cm mentre quelli interni hanno spessore pari a 50 cm. Sono anche presenti due catene in acciaio nei tre locali affiancati al corridoio della manica principale.



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9

- Il secondo orizzontamento è a volta in mattone di spessore pari a 12 cm nei corridoi, nei bagni, nell'atrio d'ingresso e nel locale bidello. Tali volte appoggiano sui muri perimetrali, sul muro di spina centrale e sui divisorii dei bagni.

Nelle aule del lato est sono presenti solai in latero-cemento con interasse dei travetti pari a 30 cm circa e spessore pari a 20 cm circa. Tali solai appoggiano sul muro perimetrale e sul muro che divide le aule dal corridoio.

Le tre aule della manica principale hanno invece gli orizzontamenti realizzati con putrelle in acciaio INP220 posizionate ad interasse pari a 110 cm circa, mentre lo spazio tra di esse è occupato da mattoni forati e blocchi in laterizio, privi di ferri di armatura. (foto 14-15).

Infine l'aula del lato ovest e il corridoio che conduce alla parte in ampliamento sono realizzati con solette in c.a. a getto pieno su due ordini di travi ribassate in c.a..

I muri perimetrali a questo livello hanno spessore pari a 50 cm, mentre quelli interni hanno spessore pari a 40 e 25 cm oltre ai divisorii dei bagni di spessore pari a 12 cm.

Come al piano inferiore la soletta adiacente alle rampe scale-lato est è in latero-cemento.

- Il terzo orizzontamento è caratterizzato da volte in mattoni pieni di spessore pari a 12 cm sopra i corridoi, sopra i bagni e i locali adiacenti.

I restanti orizzontamenti sono stati realizzati ex novo nella ristrutturazione datata 1983, durante la quale gli originari solai sono stati sostituiti da travetti precompressi di spessori variabili incastrati nei muri portanti e completati con getto integrativo in opera. Tali travetti sono stati calcolati per un sovraccarico pari a 400 daN/mq e soggetti a prove di carico con risulatti soddisfacenti.

- Il tetto è in legno ed è costituito da falsi puntoni di diametro pari a circa 20 cm e interasse 150 cm, impostati su travi diagonali e colmi. Le travi appoggiano direttamente sui muri in mattoni pieni oppure su capriate in legno (foto. 10-11). Su cinque degli otto spigoli sono stati realizzati dei rinforzi alle travi diagonali con pilastri e travi in legno appoggiati sui muri perimetrali (foto 12-13).
- È anche presente una porzione di orizzontamento aggiuntivo in latero-cemento sopra l'ex abitazione del custode. Tale orizzontamento appoggia sui muri perimetrali in mattone pieno ed è coperto dal tetto in legno che in questa zona disegna una sorta di torretta a quattro falde.



Foto 10



Foto 11



Foto 12



Foto 13

- Le rampe scala interne sono in c.a. a getto pienorealizzate mediante solette miste in c.a. e laterizi con blocchi di alleggerimento di altezza pari a 12 cm e getto di completamento pari a 4 cm.
- La maggior parte degli orizzontamenti delle aule sono coperti da controsoffitti leggeri che ne limitano la visibilità dell'estradosso però dai sopraluoghi effettuati i solai non sembrano presentare dissesti o fessurazioni evidenti.

4. OSSERVAZIONI

Si ritiene di poter affermare che il comportamento strutturale complessivo dell'edificio può ritenersi positivo, infatti non sono stati rilevati gravi dissesti strutturali visibili.

5. VERIFICHE STRUTTURALI

Al fine di effettuare la verifica delle strutture del fabbricato e di accertarne la loro efficienza e la corrispondenza in termini di sicurezza alla vigente normativa, unitamente all'analisi dei disegni strutturali, alle prove in situ e all'analisi visiva delle strutture, è stato condotto il calcolo strutturale.

I dati geometrici necessari sono stati desunti dagli elaborati di progetto e verificati in situ.

I dati meccanici sono stati ottenuti con prove sclerometriche e parzialmente distruttive in situ.

Le verifiche strutturali sono state condotte per le condizioni di carico:

- Carichi gravitazionali permanenti e di servizio
- Azione sismica

L'azione sismica è stata valutata in base alle Norme Tecniche delle Costruzioni 2008 (D.M. 14/01/2008) e la valutazione della sicurezza nei confronti del terremoto è stata valutata considerando la zona sismica del sito (**zona 3**), la vita nominale della costruzione (**Vn=100 anni**) di importanza strategica e la classe d'uso (**Classe IV**) per la funzione pubblica.

6. CALCOLI STATICI

6.1. Identificazione dell'organismo strutturale e valutazione della sicurezza

La parziale disponibilità degli elaborati progettuali e gli approfonditi sopralluoghi hanno permesso di valutare lo stato di conservazione degli elementi strutturali e hanno permesso di definire un livello di conoscenza per le murature pari LC3 (**par. 8.5.4. delle N.T. 2008**) con conseguente fattore di confidenza FC=1 con il quale calibrare le resistenze dei materiali.

Si è infatti valutato che le murature, elemento portante principale, sono costituite prevalentemente da mattone pieno con malta che appare di buona qualità. Non si è quindi ritenuto di dover penalizzare tali murature con un coefficiente superiore all'unità.

Per gli altri materiali (cls e ferro di armatura) si è invece considerato un livello di conoscenza pari LC2 (**par. 8.5.4. delle N.T. 2008**) con conseguente fattore di confidenza FC=1.2 con il quale ridurre le resistenze dei materiali.

La valutazione della sicurezza è stata condotta coerentemente alle N.T. 2008 con verifiche agli stati limite ultimi, con gli attuali carichi di normativa applicati al modello analitico completo delle strutture.

Per le verifiche sono stati assunti i valori delle resistenze dei materiali valutando le sollecitazioni tramite modelli elaborati con un programma di calcolo automatico in cui sono modellati gli effettivi vincoli fra i vari elementi strutturali.

Le verifiche effettuate sugli elementi strutturali sono state condotte secondo il metodo semiprobabilistico degli stati limite.

7. FASCICOLO DEI CALCOLI

Di seguito sono riportate le ipotesi assunte nella modellazione delle strutture.

7.1. Caratterizzazione dei materiali

In base agli elaborati di progetto e ai risultati delle prove sclerometriche, per tutti i modelli strutturali sono stati adottati i seguenti materiali.

7.1.1. Conglomerato cementizio (classe di resistenza dopo 28 gg)

Travi: Rck = 25 daN/mq

Fondazioni: Rck = 25 daN/mq

Descrizione: Descrizione o nome assegnato all'elemento.

Rck: Resistenza caratteristica cubica; valore medio nel caso di edificio esistente. [daN/cm²]

E: Modulo di elasticità longitudinale del materiale. [daN/cm²]

Gamma: Peso specifico del materiale. [daN/cm³]

Poisson: Coefficiente di Poisson, viene impiegato nella modellazione di elementi bidimensionali. Il valore è adimensionale.

G: Modulo di elasticità tangenziale del materiale, viene impiegato nella modellazione di aste. [daN/cm²]

Alfa: Coefficiente longitudinale di dilatazione termica. [°C-1]

Descrizione	Rck	E	Gamma	Poisson	G	Alfa
RCK250 LC2	250	285000	0.0025	0.1	129545.59	0.00001

7.1.2. Acciaio

Aq 50

Descrizione: Descrizione o nome assegnato all'elemento.

fyk: Resistenza caratteristica. [daN/cm²]

Sigma amm.: Tensione ammissibile. [daN/cm²]

Tipo: Tipo di barra.

E: Modulo di elasticità longitudinale del materiale. [daN/cm²]

Gamma: Peso specifico del materiale. [daN/cm³]

Poisson: Coefficiente di Poisson, viene impiegato nella modellazione di elementi bidimensionali. Il valore è adimensionale.

G: Modulo di elasticità tangenziale del materiale, viene impiegato nella modellazione di aste. [daN/cm²]

Alfa: Coefficiente longitudinale di dilatazione termica. [°C-1]

Livello di conoscenza: Indica se il materiale è nuovo o esistente, e in tal caso il livello di conoscenza secondo Circ. 02/02/09 n. 617 §C8A. Informazione impiegata solo in analisi D.M. 14-01-08 (N.T.C.).

Descrizione	f _{yk}	Sigma amm.	Tipo	E	Gamma	Poisson	G	Alfa	Livello di conoscenza
Aq 50 LC2	3100	1550	Liscio	2060000	0.00785	0.3	792307.69	0.000012	LC2 (FC = 1.2)

7.1.3.Terreno

Sedime di fondazione con qlim = 6 daN/cm²

Le costruzioni non comportano carichi particolari sul terreno di fondazione. Per questo motivo, vista la stratigrafia, e trattandosi di area già urbanizzata per la quale non si sono presentati in passato problemi di stabilità, non sono state effettuate indagini specifiche e prove di laboratorio, ma sono stati valutati i valori medi delle caratteristiche del terreno di fondazione in base all'esperienza e alla letteratura.

Si può ipotizzare il terreno del sito ricadente nella **CATEGORIA B** (D.M. 14/01/08 punto **3.2.2. – TAB.3.2.II.**)

7.1.4.Murature

Descrizione: Descrizione o nome assegnato all'elemento.

Livello di conoscenza: Indica se il materiale è nuovo o esistente, e in tal caso il livello di conoscenza secondo Circ. 02/02/09 n. 617 §C8A. Informazione impiegata solo in analisi D.M. 14-01-08 (N.T.C.).

C.I.esec.: Classe di esecuzione (D.M. 14-01-08 4.5.6.1).

f_k: Resistenza caratteristica a compressione della muratura (D.M. 14-01-08 4.5.6.1, 11.10.3.1). [daN/cm²]

f_{vk0}: Resistenza caratteristica a taglio della muratura in assenza di tensioni normali (D.M. 14-01-08 4.5.6.1, 11.10.3.2). [daN/cm²]

f_{hk}: Resistenza caratteristica della muratura a compressione in direzione orizzontale (nel piano della parete) D.M. 14-01-08. [daN/cm²]

f_{kt}: Resistenza caratteristica a trazione (D.M. 14-01-08). [daN/cm²]

f medio: Resistenza media a compressione della muratura, per materiale esistente. [daN/cm²]

tau medio: Resistenza media a taglio della muratura, per materiale esistente. [daN/cm²]

E medio: Valore medio del modulo di elasticità normale utilizzato per materiale esistente in caso di analisi statica non-lineare (pushover). [daN/cm²]

G medio: Valore medio del modulo di elasticità tangenziale utilizzato per materiale esistente in caso di analisi statica non-lineare (pushover). [daN/cm²]

Descrizione	Livello di conoscenza	C.I.esec.	f _k	f _{vk0}	f _{hk}	f _{kt}	f medio	tau medio	E medio	G medio

Descrizione	Livello di conoscenza	Clesec.	fk	fvk0	fhk	fkt	f medio	tau medio	E medio	G medio
(circ. 617 C8A.2) Muratura in mattoni pieni e malta di calce	LC3 (FC = 1)	2	32	1	6	0	32	0.76	15000	5000

Tali valori sono desunti dalla sesta riga della seguente tabella C8A.2.1 contenuta nella circolare esplicativa alle NTC2008.

Tipologia di muratura	f_m (N/cm ²)	τ_0 (N/cm ²)	E (N/mm ²)	G (N/mm ²)	w (kN/m ³)
	Min-max	min-max	min-max	min-max	
Muratura in pietrame disordinata (ciottoli, pietre erratiche e irregolari)	100 180	2,0 3,2	690 1050	230 350	19
Muratura a conci sbozzati, con paramento di limitato spessore e nucleo interno	200 300	3,5 5,1	1020 1440	340 480	20
Muratura in pietre a spacco con buona tessitura	260 380	5,6 7,4	1500 1980	500 660	21
Muratura a conci di pietra tenera (tufo, calcarenite, ecc.)	140 240	2,8 4,2	900 1260	300 420	16
Muratura a blocchi lapidei quadrati	600 800	9,0 12,0	2400 3200	780 940	22
Muratura in mattoni pieni e malta di calce	240 400	6,0 9,2	1200 1800	400 600	18
Muratura in mattoni semipieni con malta cementizia (es.: doppio UNI foratura ≤ 40%)	500 800	24 32	3500 5600	875 1400	15
Muratura in blocchi laterizi semipieni (perc. foratura < 45%)	400 600	30,0 40,0	3600 5400	1080 1620	12
Muratura in blocchi laterizi semipieni, con giunti verticali a secco (perc. foratura < 45%)	300 400	10,0 13,0	2700 3600	810 1080	11
Muratura in blocchi di calcestruzzo o argilla espansa (perc. foratura tra 45% e 65%)	150 200	9,5 12,5	1200 1600	300 400	12
Muratura in blocchi di calcestruzzo semipieni (foratura < 45%)	300 440	18,0 24,0	2400 3520	600 880	14

7.2. Analisi dei carichi

7.2.1. Calcolo esplicito del carico neve

Il comune di Condove ed in particolare il fabbricato in oggetto si trova ad un'altezza sul livello del mare di circa 370 m.

In base al D.M. 14/01/2008 il Comune si trova in Zona I ed essendo $as > 200$ m il valore di riferimento al suolo del carico neve vale:

$$q_{sk} = 175 \text{ daN/m}^2$$

ed essendo la copertura piana il coefficiente di forma vale:

$$\mu_1 = 0.80$$

da cui si ottiene:

$$q_s = \mu_1 \times q_{sk} = 140 \text{ daN/m}^2$$

7.2.2. Carichi agenti sul fabbricato

Carichi superficiali

Volte in mattone pieno $s=12$ cm

1°-2° Solaio:	p.p. solaio: 200 daN/m ²
	Permanenti: 250 daN/m ²
	Variabili: 300 daN/m ²

3° Solaio:	p.p. solaio: 200 daN/m ²
	Permanenti: 100 daN/m ²
	Variabili: 100 daN/m ²

Solaio a getto pieno $s=10$ cm

2° Solaio:	p.p. solaio: 250 daN/m ²
	Permanenti: 250 daN/m ²
	Variabili: 300 daN/m ²

Solaio con putrelle INP 220 e blocchi in laterizio

2° Solaio:	p.p. solaio: 150 daN/m ²
------------	-------------------------------------

Permanenti: 250 daN/m²
 Variabili: 300 daN/m²

Solaio in c.a. e laterizi con blocchi di alleggerimento h=16 cm e getto di completamento h=4 cm:

2° Solaio: p.p. solaio: 300 daN/m²
 Permanenti: 250 daN/m²
 Variabili: 300 daN/m²

Solaio a travetti precompressi RDB Celersap P.R. 38 H=20+5 cm

3° Solaio: p.p. solaio: 314 daN/m²
 Permanenti: 70 daN/m²
 Variabili: 100 daN/m²

Solaio a travetti precompressi RDB Celersap P.R. 38 H=22+5 cm

3° Solaio: p.p. solaio: 350 daN/m²
 Permanenti: 70 daN/m²
 Variabili: 100 daN/m²

Solaio a travetti precompressi RDB Celersap P.R. 38 H=31+4 cm

3° Solaio: p.p. solaio: 388 daN/m²
 Permanenti: 70 daN/m²
 Variabili: 100 daN/m²

Solaio in c.a. e laterizi con blocchi di alleggerimento h=16 cm e getto di completamento h=4 cm:

4° Solaio: p.p. solaio: 250 daN/m²
 Variabili: 100 daN/m²

Rampe scala: p.p. solaio: 220 daN/m²
 Permanenti : 100 daN/m²
 Variabili: 400 daN/m²

Tetto in legno: p.p.+permanenti: 40 daN/m²
 Variabili: 140 daN/m²

Per la valutazione della sicurezza dei fabbricati sono stati effettuati i calcoli agli stati limite ultimi e di esercizio tramite il programma di calcolo SISMICAD, utilizzando il metodo degli elementi finiti applicato a sistemi spaziali tridimensionali.

Sismcad è un programma di calcolo strutturale dedicato al progetto e verifica degli elementi in c.a. di opere civili.

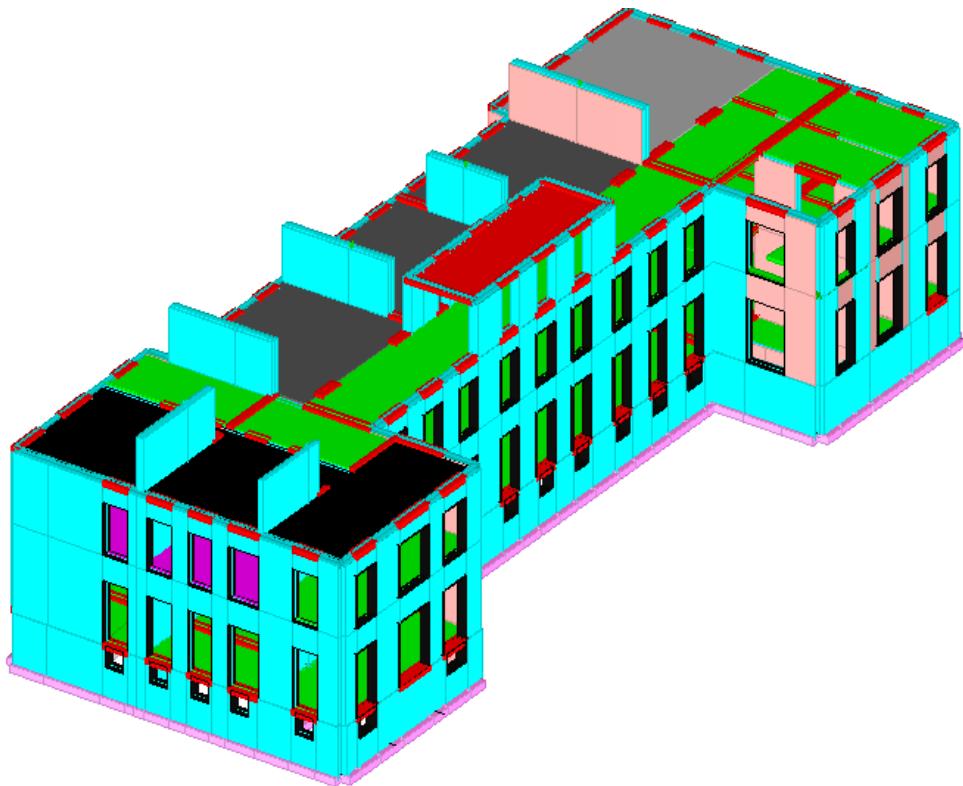
Il programma utilizza come analizzatori e solutori del modello strutturale programmi ad elementi finiti esterni quali SUPERSAP, prodotto dalla ALGOR INTERACTIVE SYSTEMS INC. di Pittsburg, SAP80 e SAP90 prodotti dalla Computers & Structures Inc. di Berkley o un proprio solutore agli elementi finiti tridimensionale di tipo SAP compreso nel pacchetto.

Il programma è sostanzialmente diviso in due moduli: un preprocessore che consente l'introduzione della geometria e dei carichi e crea il file dati di input ai solutori; un post processore che a soluzione avvenuta ne elabora i risultati eseguendo il progetto e la verifica delle membrature e producendo i tabulati di output.

L'edificio è stato modellato con uno schema tridimensionale di quattro piani, di cui tre fuori terra, costituito da setti in muratura e travi in c.a. dove presenti, considerando i solai o come impalcati infinitamente rigidi nel loro piano (solai in latero cemento) o come flessibili nel loro piano (volte e solai a putrelle) e posizionando l'origine delle azioni sismiche a livello del primo orizzontamento.

La presenza della copertura in legno è stata modellata mediante l'introduzione di carichi linearmente distribuiti e concentrati applicati sulle murature del quarto solaio.

Le verifiche sono condotte allo stato limite ultimo, allo stato limite di vita e allo stato limite di esercizio con il controllo degli spostamenti di interpiano.



Vista assonometria del modello di calcolo

La modellazione è stata effettuata assumendo le seguenti quote di riferimento (livelli):

Descrizione breve: Nome sintetico assegnato al livello.

Descrizione: Nome assegnato al livello.

Quota: Quota superiore espressa nel sistema di riferimento assoluto. [cm]

Spessore: Spessore del livello. [cm]

Descrizione breve	Descrizione	Quota	Spessore
L1	Fondazione	0	40
L2	S1	275	20
L3	S2	750	22
L4	S3	1135	29
L5	S4	1425	20

8. VERIFICHE PER CARICHI GRAVITAZIONALI

8.1. Combinazioni di carico per carichi gravitazionali

8.1.1. Condizioni elementari di carico

Descrizione: Nome assegnato alla condizione elementare.

Nome breve: Nome breve assegnato alla condizione elementare.

I/II: Descrive la classificazione della condizione (necessario per strutture in acciaio e in legno).

Durata: Descrive la durata della condizione (necessario per strutture in legno).

Psi0: Coefficiente moltiplicatore Psi0. Il valore è adimensionale.

Psi1: Coefficiente moltiplicatore Psi1. Il valore è adimensionale.

Psi2: Coefficiente moltiplicatore Psi2. Il valore è adimensionale.

Var.segno: Descrive se la condizione elementare ha la possibilità di variare di segno.

Descrizione	Nome breve	I/II	Durata	Psi0	Psi1	Psi2	Var.segno
Pesi strutturali	Pesi		Permanente	0	0	0	
Permanenti portati	Port.	I	Permanente	0	0	0	
Variabile C	Variabile C	I	Media	0.7	0.7	0.6	
Variabile H	Variabile H	I	Media	0	0	0	
Neve	Neve	I	Media	0.5	0.2	0	

8.1.2. Combinazioni di carico

Tutte le combinazioni di carico vengono raggruppate per famiglia di appartenenza. Le celle di una riga contengono i coefficienti moltiplicatori della i-esima combinazione, dove il valore della prima cella è da intendersi come moltiplicatore associato alla prima condizione elementare, la seconda cella si riferisce alla seconda condizione elementare e così via.

Famiglia Limite ultimo

Il nome compatto della famiglia è SLU.

Nome	Nome breve	Pesi	Port.	Variabile C	Variabile H	Neve	Dt
1	SLU 1	1	0	0	0	0	0
2	SLU 2	1	0	0	0	1.5	0
3	SLU 3	1	0	0	1.5	0	0
4	SLU 4	1	0	0	1.5	0.75	0
5	SLU 5	1	0	1.05	0	1.5	0
6	SLU 6	1	0	1.05	1.5	0	0
7	SLU 7	1	0	1.05	1.5	0.75	0
8	SLU 8	1	0	1.5	0	0	0
9	SLU 9	1	0	1.5	0	0.75	0

Nome	Nome breve	Pesi	Port.	Variabile C	Variabile H	Neve	Dt
10	SLU 10	1	1.5	0	0	0	0
11	SLU 11	1	1.5	0	0	1.5	0
12	SLU 12	1	1.5	0	1.5	0	0
13	SLU 13	1	1.5	0	1.5	0.75	0
14	SLU 14	1	1.5	1.05	0	1.5	0
15	SLU 15	1	1.5	1.05	1.5	0	0
16	SLU 16	1	1.5	1.05	1.5	0.75	0
17	SLU 17	1	1.5	1.5	0	0	0
18	SLU 18	1	1.5	1.5	0	0.75	0
19	SLU 19	1.3	0	0	0	0	0
20	SLU 20	1.3	0	0	0	1.5	0
21	SLU 21	1.3	0	0	1.5	0	0
22	SLU 22	1.3	0	0	1.5	0.75	0
23	SLU 23	1.3	0	1.05	0	1.5	0
24	SLU 24	1.3	0	1.05	1.5	0	0
25	SLU 25	1.3	0	1.05	1.5	0.75	0
26	SLU 26	1.3	0	1.5	0	0	0
27	SLU 27	1.3	0	1.5	0	0.75	0
28	SLU 28	1.3	1.5	0	0	0	0
29	SLU 29	1.3	1.5	0	0	1.5	0
30	SLU 30	1.3	1.5	0	1.5	0	0
31	SLU 31	1.3	1.5	0	1.5	0.75	0
32	SLU 32	1.3	1.5	1.05	0	1.5	0
33	SLU 33	1.3	1.5	1.05	1.5	0	0
34	SLU 34	1.3	1.5	1.05	1.5	0.75	0
35	SLU 35	1.3	1.5	1.5	0	0	0
36	SLU 36	1.3	1.5	1.5	0	0.75	0

Famiglia SLE rara

Il nome compatto della famiglia è SLE RA.

Nome	Nome breve	Pesi	Port.	Variabile C	Variabile H	Neve	Dt
1	SLE RA 1	1	1	0	0	0	0
2	SLE RA 2	1	1	0	0	1	0
3	SLE RA 3	1	1	0	1	0	0
4	SLE RA 4	1	1	0	1	0.5	0
5	SLE RA 5	1	1	0.7	0	1	0
6	SLE RA 6	1	1	0.7	1	0	0
7	SLE RA 7	1	1	0.7	1	0.5	0
8	SLE RA 8	1	1	-1	0	0	0
9	SLE RA 9	1	1	1	0	0.5	0

Famiglia SLE frequente

Il nome compatto della famiglia è SLE FR.

Nome	Nome breve	Pesi	Port.	Variabile C	Variabile H	Neve	Dt
1	SLE FR 1	1	1	0	0	0	0
2	SLE FR 2	1	1	0	0	0.2	0
3	SLE FR 3	1	1	0.6	0	0.2	0
4	SLE FR 4	1	1	0.7	0	0	0

Famiglia SLE quasi permanente

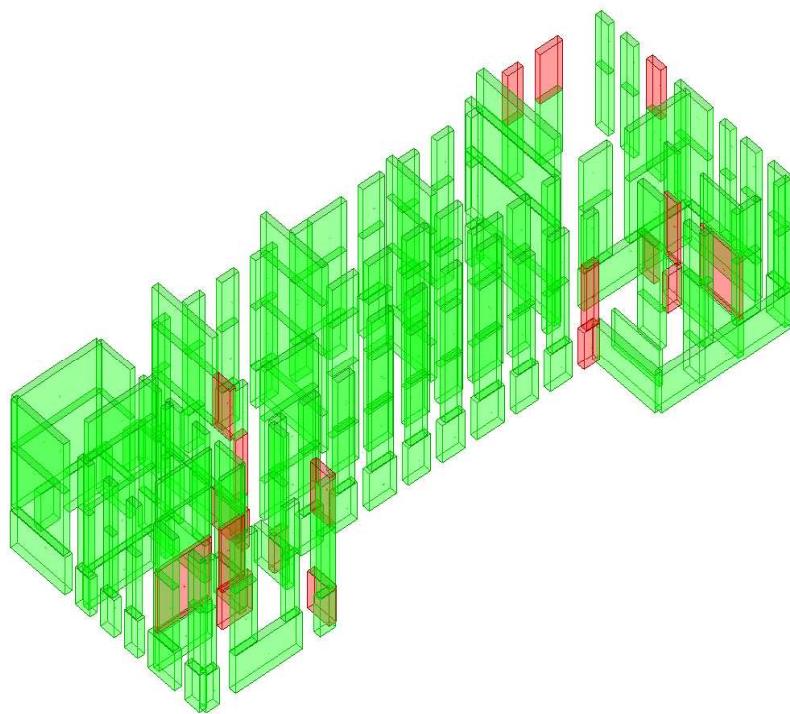
Il nome compatto della famiglia è SLE QP.

Nome	Nome breve	Pesi	Port.	Variabile C	Variabile H	Neve	Dt
1	SLE QP 1	1	1	0	0	0	0
2	SLE QP 2	1	1	0.6	0	0	0

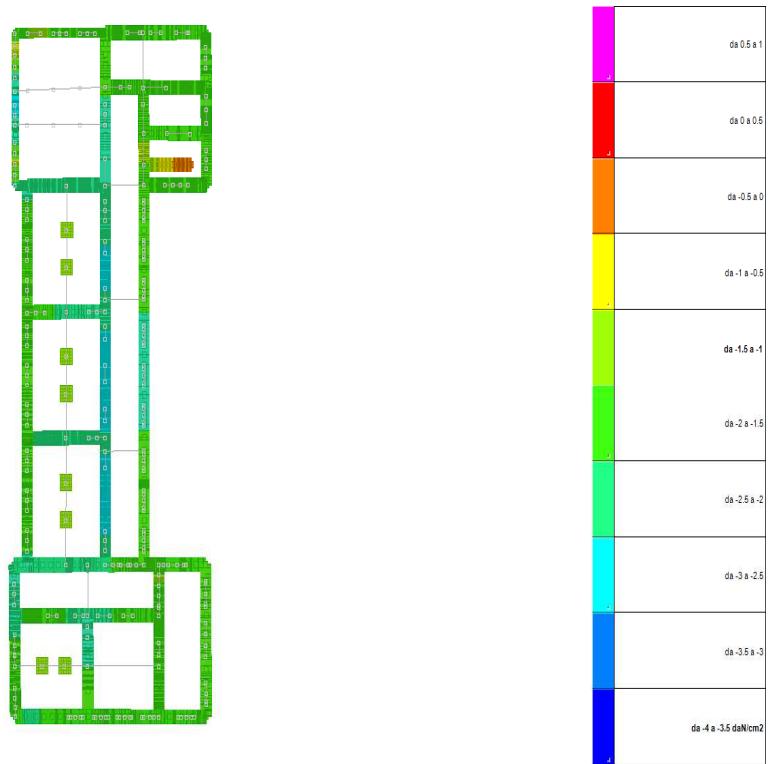
8.2. Risultati

I risultati vengono riassunti con due immagini che definiscono le verifiche dei vari elementi a pressoflessione e taglio nel piano e a pressoflessione fuori dal piano per carichi statici e le pressioni in fondazione.

In particolare la prima rappresentazione colora in verde gli elementi (maschi murari) verificati e in rosso quelli non verificati.



E' evidente che la maggior parte degli elementi risulta verificato e gli elementi non verificati hanno coefficienti di sicurezza appena inferiori all'unità e solo per quello che riguarda la resistenza al taglio . Si sottolinea anche come la norma penalizzi molto le murature esistenti affidando una resistenza al taglio decisamente inferiore a quella elettivamente presente. Per quanto concerne le pressioni in fondazione si ha la seguente rappresentazione in pianta che definisce le pressioni massime nelle diverse combinazioni di slu.



Che si accompagna al seguente tabulato relativo alle pressioni massime in fondazione nella più gravosa tra le combinazioni dello sle:



comb.	quota	Vd	N	M	I'	sigma0	fvk	Vu	c.s.	
SLU 31	0	423.6	-66061.7	240941.5	203.8	6.5	3.4	11389.7	26.89	
SLU 32	275	550.8	-65939.2	135519.2	203.8	6.5	3.3	11373.4	20.65	
SLU 32	0	550.8	-72735	292510.6	203.8	7.1	3.6	12279.5	22.29	
SLU 33	275	635.2	-68230.9	142741.7	203.8	6.7	3.4	11679	18.39	
SLU 33	0	635.2	-75026.8	323775.8	203.8	7.4	3.7	12585.1	19.81	
SLU 34	275	621.1	-68622.8	141846.9	203.8	6.7	3.5	11731.2	18.89	
SLU 34	0	621.1	-75418.6	318871.9	203.8	7.4	3.7	12637.3	20.35	
SLU 35	275	663.6	-69165.6	146583.5	203.8	6.8	3.5	11803.6	17.79	
SLU 35	0	663.6	-75961.5	335717.2	203.8	7.5	3.7	12709.7	19.15	
SLU 36	275	649.6	-69557.5	145688.7	203.8	6.8	3.5	11855.8	18.25	
SLU 36	0	649.6	-76353.3	330813.3	203.8	7.5	3.8	12762	19.65	

Come si evince dai risultati i coefficienti di sicurezza sono tutti ampiamente superiori all'unità.

Dello stesso setto viene riportata la verifica a pressoflessione a piano interrato dove i carichi verticali sono maggiori. In questo caso viene confrontato il carico agente N con il carico massimo sopportabile Nu.

Verifica a pressoflessione per azioni non sismiche 4.5.6.2 D.M. 14-01-08 (N.T.C.) gammaM 3

comb.	quota	N	M	p	es1	es2	ea	ev	e ver (cm)	Ft	Fl	Nu (daN)	
1	275	-33606	65321	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93674	
1	122.5	-36220	75553	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93471	
1	0	-38834	85786	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93281	
2	275	-34390	63531	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93816	
2	122.5	-37004	69755	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93768	
2	0	-39617	75978	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93712	
3	275	-36682	70754	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93696	
3	122.5	-39295	88999	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93206	
3	0	-41909	107243	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92765	
4	275	-37074	69859	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93762	
4	122.5	-39687	86099	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93347	
4	0	-42301	102339	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92971	
5	275	-43747	85173	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93661	
5	122.5	-46361	119541	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92743	
5	0	-48974	153909	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91894	
6	275	-46039	92395	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93574	
6	122.5	-48652	138784	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92338	
6	0	-51266	185174	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,94	91201	
7	275	-46430	91500	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93627	
7	122.5	-49044	135885	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92459	
7	0	-51658	180270	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91382	
8	275	-46973	96237	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93508	
8	122.5	-49587	146676	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	92182	

comb.	quota	N	M	p	es1	es2	ea	ev	e ver (cm)	Ft	Fl	Nu (daN)	
8	0	-52201	197115	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,94	90956	
9	275	-47365	95342	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93561	
9	122.5	-49979	143777	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92302	
9	0	-52593	192211	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,94	91135	
10	275	-45717	96071	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93432	
10	122.5	-48331	147362	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	92047	
10	0	-50944	198652	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,94	90775	
11	275	-46500	94282	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93542	
11	122.5	-49114	141563	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92294	
11	0	-51728	188844	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,94	91143	
12	275	-48792	101504	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93464	
12	122.5	-51406	160807	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91930	
12	0	-54020	220110	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,94	90517	
13	275	-49184	100609	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93516	
13	122.5	-51798	157908	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	92048	
13	0	-54412	215206	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,94	90694	
14	275	-55857	115923	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93466	
14	122.5	-58471	191349	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91717	
14	0	-61085	266775	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,93	90079	
15	275	-58149	123145	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93404	
15	122.5	-60763	210593	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91431	
15	0	-63377	298040	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,93	89584	
16	275	-58541	122251	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93448	
16	122.5	-61155	207693	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91534	
16	0	-63768	293136	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,93	89741	
17	275	-59084	126987	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93355	
17	122.5	-61698	218484	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91320	
17	0	-64311	309981	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,93	89409	
18	275	-59476	126092	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93399	
18	122.5	-62089	215585	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91422	
18	0	-64703	305077	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,93	89564	
19	275	-43688	84917	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93674	
19	122.5	-47086	98220	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93471	
19	0	-50484	111522	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93281	
20	275	-44472	83128	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93784	
20	122.5	-47870	92421	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93700	
20	0	-51268	101714	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93614	
21	275	-46764	90350	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93691	
21	122.5	-50161	111665	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93264	

comb.	quota	N	M	p	es1	es2	ea	ev	e ver (cm)	Ft	Fl	Nu (daN)	
21	0	-53559	132979	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92877	
22	275	-47155	89455	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93743	
22	122.5	-50553	108765	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93374	
22	0	-53951	128075	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	93038	
23	275	-53829	104769	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93664	
23	122.5	-57227	142207	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92881	
23	0	-60625	179644	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	92161	
24	275	-56120	111991	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93591	
24	122.5	-59518	161450	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92545	
24	0	-62916	210910	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91586	
25	275	-56512	111097	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93635	
25	122.5	-59910	158551	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92642	
25	0	-63308	206006	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91732	
26	275	-57055	115833	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93537	
26	122.5	-60453	169342	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92414	
26	0	-63851	222851	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91380	
27	275	-57447	114938	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93581	
27	122.5	-60845	166443	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92511	
27	0	-64243	217947	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91524	
28	275	-55799	115668	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93476	
28	122.5	-59197	170028	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92309	
28	0	-62594	224388	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91241	
29	275	-56582	113878	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93565	
29	122.5	-59980	164229	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92507	
29	0	-63378	214580	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91536	
30	275	-58874	121100	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93500	
30	122.5	-62272	183473	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	92199	
30	0	-65670	245845	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,94	91007	
31	275	-59266	120206	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93543	
31	122.5	-62664	180574	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,96	92295	
31	0	-66062	240942	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,94	91150	
32	275	-65939	135519	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93498	
32	122.5	-69337	214015	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91992	
32	0	-72735	292511	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,94	90592	
33	275	-68231	142742	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93444	
33	122.5	-71629	233259	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91741	
33	0	-75027	323776	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,93	90158	
34	275	-68623	141847	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93481	
34	122.5	-72021	230359	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91826	

comb.	quota	N	M	p	es1	es2	ea	ev	e ver (cm)	Ft	Fl	Nu (daN)	
34	0	-75419	318872	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,94	90288	
35	275	-69166	146584	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93402	
35	122.5	-72564	241150	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91642	
35	0	-75961	335717	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,93	90002	
36	275	-69557	145689	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,97	93438	
36	122.5	-72955	238251	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,95	91727	
36	0	-76353	330813	1	0	0	1.28	0,00	1,28	0,89	0,93	90131	

La combinazione più critica risulta essere l'ultima (n.36) dove si ha:

$$N = 76353 \text{ daN} \quad < \quad Nu = 90131 \text{ daN}$$

Come si vede chiaramente il setto centrale analizzato risulta verificato.

Verifica orizzontamenti

Tra tutte le tipologie di solaio merita alcune considerazioni quella presente a piano primo (orizzontamenti a sostegno delle tre aule posizionate lungo il corridoio principale).

Questo solaio è sorretto da putrelle in acciaio INP220 posizionate ad interasse di 110 cm. Tra una putrella e l'altra sono presenti blocchi e mattoni in laterizio completamente privi di armatura collegati da sola malta di calce. Sotto il pavimento è presente un battuto in cls non armato.

Si riportano due foto realizzate durante i sopralluoghi conoscitivi che evidenziano la stratigrafia sopra descritta e il particolare dei blocchi utilizzati.



Foto 14



Foto 15

Si esegue nel seguito la verifica delle putrelle in esame, con particolare attenzione alle inflessioni elastiche.

Lo spessore di questi solai è sicuramente molto limitato in relazione alle luci in gioco: questo fa sì che siano evidenti fenomeni vibratori fastidiosi sotto carichi dinamici anche di modesta entità.

Per ovviare a questo problema sarebbe necessario rinforzare i solai con un getto collaborante di almeno 8 cm con rete elettrosaldata, calcestruzzo alleggerito e piolatura a base di resina epoxidica.

Per la verifica si considera un acciaio tipo S235 con le seguenti caratteristiche meccaniche:

Tensione caratteristica di rottura	f_{tk}	3600 [daN/cm ²]
Tensione caratteristica di snervamento	f_{yk}	2350 [daN/cm ²]
Modulo di elasticità normale	E	2100000 [daN/cm ²]
Modulo di elasticità trasversale	G	807692 [daN/cm ²]

VERIFICA TRAVE INP220

Dati Geometrici della sezione

Area sezione	A	39.5 [cm ²]
Momento d'inerzia	J_x	3055 [cm ⁴]
Modulo di resistenza	W_x	277.7 [cm ³]

Schema di carico (Combinazione S.L.U.)

Lunghezza	L	700 [cm]
Peso proprio e permanenti	G_1	610 [daN/m]
Carico variabile	G_2	500 [daN/m]

Sollecitazioni (Combinazione S.L.U.)

Momento flettente massimo in campata M_{Ed} 680000 [daN·cm]

Verifica tensionale (Combinazione

S.L.U.)

Coefficiente di sicurezza per verifiche di resistenza γ_{M0} 1.05 [-]

Tensione assiale complessiva $\sigma = M_{Ed}/W_x$ 2449 [daN/cm²]
 $\sigma < f_{yk}/\gamma_{M0}$ 2238 [daN/cm²]

Verifica di inflessione (Combinazione S.L.E.)

Peso proprio e permanenti	G_1	470 [daN/m]
Carico variabile	G_2	330 [daN/m]
Spostamento elastico dovuto ai carichi permanenti	δ_1	2.29 [cm]
Spostamento elastico dovuto ai carichi variabili	δ_2	1.60 [cm]
	$\delta_2 < L/500$	1.40 [cm]
Spostamento elastico totale	$\delta_{tot} = \delta_1 + \delta_2$	3.90 [cm]
	$\delta_{tot} < L/400$	1.75 [cm]

Come si può osservare la sollecitazione massima a flessione della putrella è di poco superiore alla resistenza ultima, mentre sono evidenti gli sforamenti in termini di freccia elastica.

Verifica tetto in legno

Si esegue nel seguito la verifica degli elementi principali del tetto in legno per un carico della neve pari al 70% (100 daN/mq) di quello previsto dalla normativa attuale e considerando un legno massiccio di tipo C24 (UNI EN 338:2004). La riduzione di sovraccarico è giustificata dal fatto che la costruzione del tetto in legno risale a circa 100 anni fa e non si può pensare sia verificato per il sovraccarico neve attuale. E' stato quindi considerato il sovraccarico neve che era in vigore in questa zona fino al gennaio 1996 (entrata in vigore del D.M. 16/01/1996).

VERIFICA TRAVE DI COLMO

N.B. Per tener conto degli smussi degli spigoli la trave viene calcolata come trave rettangolare 23x23, anche se la dimensione massima supera i 25 cm.

TIPOLOGIA MATERIALE E CLASSE DI SERVIZIO

CLASSE DI RESISTENZA

C24

legno massiccio

classe di servizio tab. 4.4.II

2

VALORI CARATTERISTICI

resistenza caratteristica a flessione	$f_{m,k}$	24,0 [MPa]
resistenza caratteristica a trazione //	$f_{t,k}$	14,0 [MPa]
resistenza caratteristica a trazione \perp	$f_{t,90,k}$	0,5 [MPa]
resistenza caratteristica a compressione	$f_{c,k}$	21,0 [MPa]
resistenza caratteristica a taglio e torsione	$f_{v,k}$	2,5 [MPa]
modulo elastico longitudinale medio	$E_{0,m}$	11.000,0 [MPa]
densità caratteristica	ρ	350,0 [daN/m ³]

COEFFICIENTI DI SICUREZZA PARZIALI

coefficiente materiale	γ_M	1,50
coefficiente di durata	k_{mod}	0,90

VALORI DI CALCOLO

resistenza di calcolo a flessione	$f_{m,d}$	14,4 [MPa]
resistenza di calcolo a trazione //	$f_{t,d}$	8,4 [MPa]
resistenza di calcolo a trazione \perp	$f_{t,90,d}$	0,3 [MPa]
resistenza di calcolo a compressione	$f_{c,d}$	12,6 [MPa]
resistenza di calcolo a taglio e torsione	$f_{v,d}$	1,5 [MPa]

DATI GEOMETRICI DELLA SEZIONE

larghezza (diametro)	B	23 [cm]
altezza	H	23 [cm]
area sezione	A	529 [cm ²]
momento d'inerzia	J _x	23320 [cm ⁴]
modulo di resistenza	W _x	2028 [cm ³]

SCHEMA DI CARICO

lunghezza trave	L	430	[cm]
fascia di carico	i	530	[cm]

PESO PROPRIO

durata	permanente	1	18,5 [daN/m]
coefficiente deformazione	k_{def}		0,80 [-]

CARICO PERMANENTE

durata	lunga	2	50 [daN/m ²]
coefficiente deformazione	k_{def}		0,50 [-]

CARICO ACCIDENTALE

durata	breve	4	91 [daN/m ²]
coefficiente deformazione	k_{def}		0,00 [-]

COMBINAZIONE S.L.E.

peso proprio		18,5	[daN/m]
pesi permanenti non strutturali		265,0	[daN/m]
carichi variabili		482,3	[daN/m]
carico lineare totale		765,8	[daN/m]

COMBINAZIONE S.L.U.

peso proprio	γ_{G1}	1,3	24,1	[daN/m]
pesi permanenti non strutturali	γ_{G2}	1,5	397,5	[daN/m]
carichi variabili	γ_{Q_i}	1,5	723,5	[daN/m]
carico lineare totale			1145,0	[daN/m]

CARATTERISTICHE DI SOLLECITAZIONE**TAGLIO ALL'APPOGGIO**

Coefficiente di vincolo	k'	2
Coefficiente sismico verticale	K_v	1,0
taglio totale all'appoggio	V_{max}	2462 [daN]

MOMENTO DI CALCOLO

Coefficiente di vincolo	k'	8
Coefficiente sismico verticale	K_v	1,0 [daN]
momento totale in mezzeria	M_{max}	264643 [daN·cm]

VERIFICA DEFORMAZIONI

coefficiente di vincolo		5/384
FRECCIA ISTANTANEA		
abbassamento in mezzeria	f_{max}	1,33 [cm]
abbassamento ammissibile	f_{adm}	1,43 [cm]
$f_{max} < f_{adm}$		
FRECCIA A LUNGO TERMINE		
abbassamento in mezzeria	f_{max}	1,58 [cm]
abbassamento ammissibile	f_{adm}	2,15 [cm]
$f_{max} < f_{adm}$		

VERIFICA TENSIONI**TENSIONE ASSIALE**

$$\sigma_{max} = M_{max} / W_x = \frac{13,05 \text{ [MPa]}}{f_{m,d} < 14,40 \text{ [MPa]}}$$

TENSIONE TANGENZIALE

$$\tau_{max} = 1,5 V_{max} / A = \frac{0,70 \text{ [MPa]}}{< f_{t,d} \quad 1,50 \text{ [MPa]}}$$

VERIFICA FALSI PUNTONI

N.B. Per tener conto degli smussi degli spigoli il puntone viene calcolato come trave rettangolare 18x18, anche se la dimensione massima supera i 20 cm.

TIPOLOGIA MATERIALE E CLASSE DI SERVIZIO**CLASSE DI RESISTENZA**

C24

legno massiccio

2

classe di servizio tab. 4.4.II

VALORI CARATTERISTICI

resistenza caratteristica a flessione	$f_{m,k}$	24,0 [MPa]
resistenza caratteristica a trazione //	$f_{t,k}$	14,0 [MPa]
resistenza caratteristica a trazione \perp	$f_{t,90,k}$	0,5 [MPa]
resistenza caratteristica a compressione	$f_{c,k}$	21,0 [MPa]
resistenza caratteristica a taglio e torsione	$f_{v,k}$	2,5 [MPa]
modulo elastico longitudinale medio	$E_{0,m}$	11.000,0 [MPa]
densità caratteristica	ρ	350,0 [daN/m ³]

COEFFICIENTI DI SICUREZZA PARZIALI

coefficiente materiale	γ_M	1,50
coefficiente di durata	k_{mod}	0,90

VALORI DI CALCOLO

resistenza di calcolo a flessione	$f_{m,d}$	14,4 [MPa]
resistenza di calcolo a trazione //	$f_{t,d}$	8,4 [MPa]
resistenza di calcolo a trazione \perp	$f_{t,90,d}$	0,3 [MPa]
resistenza di calcolo a compressione	$f_{c,d}$	12,6 [MPa]
resistenza di calcolo a taglio e torsione	$f_{v,d}$	1,5 [MPa]

DATI GEOMETRICI DELLA SEZIONE

larghezza (diametro)	B	18 [cm]
altezza	H	18 [cm]
area sezione	A	324 [cm ²]
momento d'inerzia	J _x	8748 [cm ⁴]
modulo di resistenza	W _x	972 [cm ³]

SCHEMA DI CARICO

lunghezza trave	L	530 [cm]
fascia di carico	i	150 [cm]

PESO PROPRIO		
durata	permanente	1
coefficiente deformazione	k_{def}	0,80 [-]
CARICO PERMANENTE		50 [daN/m ²]
durata	lunga	2
coefficiente deformazione	k_{def}	0,50 [-]
CARICO ACCIDENTALE		91 [daN/m ²]
durata	breve	4
coefficiente deformazione	k_{def}	0,00 [-]

COMBINAZIONE S.L.E.

peso proprio	11,3 [daN/m]
pesi permanenti non strutturali	75,0 [daN/m]
carichi variabili	136,5 [daN/m]

carico lineare totale	222,8 [daN/m]
-----------------------	---------------

COMBINAZIONE S.L.U.

peso proprio	γ_{G1}	1,3	14,7	[daN/m]
pesi permanenti non strutturali	γ_{G2}	1,5	112,5	[daN/m]
carichi variabili	γ_{Qi}	1,5	204,8	[daN/m]
carico lineare totale			332,0	[daN/m]

CARATTERISTICHE DI SOLLECITAZIONE**TAGLIO ALL'APPOGGIO**

Coefficiente di vincolo	k'	2
Coefficiente sismico verticale	K_v	1,0
taglio totale all'appoggio	V_{max}	880 [daN]

MOMENTO DI CALCOLO

Coefficiente di vincolo	k'	8
Coefficiente sismico verticale	K_v	1,0 [daN]
momento totale in mezzeria	M_{max}	116571 [daN·cm]

VERIFICA DEFORMAZIONI

coefficiente di vincolo	1/128
-------------------------	-------

FRECCIA ISTANTANEA

abbassamento in mezzeria	f_{max}	1,43 [cm]
abbassamento ammissibile	f_{adm}	1,77 [cm]
$f_{max} < f_{adm}$		

FRECCIA A LUNGO TERMINE

abbassamento in mezzeria	f_{max}	1,73 [cm]
abbassamento ammissibile	f_{adm}	2,65 [cm]
$f_{max} < f_{adm}$		

VERIFICA TENSIONI**TENSIONE ASSIALE**

$$\sigma_{max} = M_{max} / W_x = \frac{11,99 \text{ [MPa]}}{f_{m,d} < 14,40 \text{ [MPa]}}$$

TENSIONE TANGENZIALE

$$\tau_{max} = 1,5 V_{max} / A = \frac{0,41 \text{ [MPa]}}{f_{t,d} < 1,50 \text{ [MPa]}}$$

VERIFICA TRAVI DIAGONALI

N.B. Per tener conto degli smussi degli spigoli il diagonale viene calcolato come trave rettangolare 20x20, anche se la dimensione massima supera i 22 cm.

TIPOLOGIA MATERIALE E CLASSE DI SERVIZIO

CLASSE DI RESISTENZA

C24

legno massiccio

classe di servizio tab. 4.4.II

2

VALORI CARATTERISTICI

resistenza caratteristica a flessione	$f_{m,k}$	24,0 [MPa]
resistenza caratteristica a trazione //	$f_{t,k}$	14,0 [MPa]
resistenza caratteristica a trazione \perp	$f_{t,90,k}$	0,5 [MPa]
resistenza caratteristica a compressione	$f_{c,k}$	21,0 [MPa]
resistenza caratteristica a taglio e torsione	$f_{v,k}$	2,5 [MPa]
modulo elastico longitudinale medio	$E_{0,m}$	11.000,0 [MPa]
densità caratteristica	ρ	350,0 [daN/m ³]

COEFFICIENTI DI SICUREZZA PARZIALI

coefficiente materiale	γ_M	1,50
coefficiente di durata	k_{mod}	0,90

VALORI DI CALCOLO

resistenza di calcolo a flessione	$f_{m,d}$	14,4 [MPa]
resistenza di calcolo a trazione //	$f_{t,d}$	8,4 [MPa]
resistenza di calcolo a trazione \perp	$f_{t,90,d}$	0,3 [MPa]
resistenza di calcolo a compressione	$f_{c,d}$	12,6 [MPa]
resistenza di calcolo a taglio e torsione	$f_{v,d}$	1,5 [MPa]

DATI GEOMETRICI DELLA SEZIONE

larghezza (diametro)	B	20 [cm]
altezza	H	20 [cm]

area sezione	A	400 [cm ²]
momento d'inerzia	J_x	13333 [cm ⁴]
modulo di resistenza	W_x	1333 [cm ³]

SCHEMA DI CARICO

lunghezza trave	L	490	[cm]
fascia di carico	i	280	[cm]

PESO PROPRIO

durata	permanente	1	14,0	[daN/m]
coefficiente deformazione	k_{def}		0,80	[-]

CARICO PERMANENTE

durata	lunga	2	50	[daN/m ²]
coefficiente deformazione	k_{def}		0,50	[-]

CARICO ACCIDENTALE

durata	breve	4	91	[daN/m ²]
coefficiente deformazione	k_{def}		0,00	[-]

COMBINAZIONE S.L.E.

peso proprio		14,0	[daN/m]
pesi permanenti non strutturali		140,0	[daN/m]
carichi variabili		254,8	[daN/m]
carico lineare totale		408,8	[daN/m]

COMBINAZIONE S.L.U.

peso proprio	γ_{G1}	1,3	18,2	[daN/m]
pesi permanenti non strutturali	γ_{G2}	1,5	210,0	[daN/m]
carichi variabili	γ_{Q_i}	1,5	382,2	[daN/m]
carico lineare totale			610,4	[daN/m]

CARATTERISTICHE DI SOLLECITAZIONE**TAGLIO ALL'APPOGGIO**

Coefficiente di vincolo	k'	2
Coefficiente sismico verticale	K_v	1,0
taglio totale all'appoggio	V_{max}	1495 [daN]

MOMENTO DI CALCOLO

Coefficiente di vincolo	k'	8
Coefficiente sismico verticale	K_v	1,0 [daN]
momento totale in mezzeria	M_{max}	183196 [daN·cm]

VERIFICA DEFORMAZIONI

coefficiente di vincolo		1/128
FRECCIA ISTANTANEA		
abbassamento in mezzeria	f_{max}	1,26 [cm]
abbassamento ammissibile	f_{adm}	1,63 [cm]
$f_{max} < f_{adm}$		
FRECCIA A LUNGO TERMINE		
abbassamento in mezzeria	f_{max}	1,50 [cm]
abbassamento ammissibile	f_{adm}	2,45 [cm]
$f_{max} < f_{adm}$		

VERIFICA TENSIONI**TENSIONE ASSIALE**

$$\sigma_{max} = M_{max} / W_x = \begin{matrix} & & 13,74 \text{ [MPa]} \\ & & < \\ & f_{m,d} & 14,40 \text{ [MPa]} \end{matrix}$$

TENSIONE TANGENZIALE

$$\tau_{max} = 1,5 V_{max} / A = \begin{matrix} & & 0,56 \text{ [MPa]} \\ & & < f_{t,d} \\ & & 1,50 \text{ [MPa]} \end{matrix}$$

Come si può osservare le verifiche in termini di resistenza e di deformazione sono tutte soddisfatte. Qualora dovessero verificarsi nevicate così abbondanti da superare il metro di spessore, sarà compito degli Uffici Comunali monitorare gli elementi strutturali del tetto ed eventualmente provvedere a qualche puntellamento provvisorio. Per quanto riguarda le capriate, esse appaiono in buono stato e con elementi ben dimensionati. Anche l'orditura secondaria è ben dimensionata. L'unico accorgimento da consigliare all'Amministrazione è quello di provvedere al ripristino del collegamento della catena secondaria posta sotto la capriata ad ovest.

8.3. Commento dei risultati e conclusioni delle verifiche per carichi gravitazionali

Risulta quindi che, salvo situazioni locali di debolezza degli orizzontamenti (con particolare riferimento ad alcuni solai del piano primo), la struttura muraria dell'edificio in termini di resistenza alla azioni gravitazionali presenta un **sufficiente grado di sicurezza**.

Si consiglia però di analizzare attentamente possibili soluzioni di rinforzo/rifacimento dei solai suddetti, che presentano allo stato attuale una portata non sufficiente e soprattutto fenomeni vibratori elevati anche sotto carichi dinamici di modesta entità. Inoltre gli elementi in laterizio presenti tra le putrelle potrebbero avere una rottura fragile in caso di eventi sismici.

Il tetto in legno, su cui è stato recentemente posizionato un impianto fotovoltaico, è in buone condizioni e merita un monitoraggio solo in caso di nevicate veramente abbondanti.

Si consiglia altresì di realizzare un rinforzo del tamponamento dell'arco frontale all'entrata principale (foto 16) con putrelle in acciaio debitamente dimensionate. E' infatti evidente come le putrelle esistenti abbiano subito inflessioni tali da provocare lesioni in tutto il tamponamento sovrastante.

Infine si consiglia un rinforzo del muro divisorio (realizzato con un mattone pieno di spessore pari a 12 cm e di altezza superiore ai 400 cm) a lato del corridoio che collega il corpo principale all'ampliamento (parte a destra della foto 17). Tale rinforzo consisterà in tasselli meccanici e angolari metallici in modo da collegare il muro al solaio e nell'applicazione di un intonaco strutturale.

**Foto 16****Foto 17**

9. VERIFICA SISMICA

Si riportano di seguito i risultati delle verifiche effettuate al fine di valutare la risposta del fabbricato nei confronti dell'azione sismica di progetto prevista dalla normativa attualmente vigente (N.T.C. 2008).

Le verifiche sono state condotte, con riferimento alla zona sismica di pertinenza (zona sismica 3) assumendo un valore di vita nominale delle strutture pari a $V_N=100$ anni e identificando il fabbricato come edificio appartenenti alla classe d'uso IV, sullo stess modello analitico utilizzato per le precedenti verifiche nei confronti dei soli carichi gravitazionali.

Il metodo adottato per l'analisi sismica è quello dell'analisi lineare dinamica (analisi modale) ai sensi delle NTC 2008.

Di seguito si riportano i dati di progetto e le combinazioni sismiche utilizzate.

9.1. Preferenze di analisi – Verifica sismica

Metodo di analisi (N.T.C.)	D.M. 14-01-8
Tipo di costruzione	3
Vn	100
Classe d'uso	IV
Vr	200
Tipo di analisi	Lineare
dinamica	
Località	Torino,
Condove – Latitudine (deg) 45,1183°; Longitudine (deg) 7,3087° (N 45° 7' 6"; E 7° 18' 31") ED50	
Zona sismica	Zona 3
Categoria del suolo	B – sabbie ense o argille consistenti
Categoria topografica	T1
Ss orizzontale SLO	1.2
Tb orizzontale SLO	0.117 [s]
Tc orizzontale SLO	0.351 [s]
Td orizzontale SLO	1.883 [s]
Ss orizzontale SLD	1.2
Tb orizzontale SLD	0.121 [s]
Tc orizzontale SLD	0.363 [s]
Td orizzontale SLD	1.954 [s]

Ss orizzontale SLV	1.2
Tb orizzontale SLV	0.131 [s]
Tc orizzontale SLV	0.394 [s]
Td orizzontale SLV	2.36 [s]
St	1
PVr SLO (%)	81
Tr SLO	120.43
Ag/g SLO	0.0708
Fo SLO	2.456
Tc* SLO	0.24
PVr SLD (%)	63
Tr SLD	201
Ag/g SLD	0.0885
Fo SLD	2.448
Tc* SLD	0.25
PVr SLV (%)	10
Tr SLV	1898.24
Ag/g SLV	0.19
Fo SLV	2.514
Tc* SLV	0.277
Smorzamento viscoso (%)	5
Classe di duttilità	CD "B"
Rotazione del sisma	0 [deg]
Quota dello '0' sismico	250 [cm]
Regolarità in pianta	No
Regolarità in elevazione	No
Edificio muratura	Si
Tipologia muratura	Costruzioni
in muratura ordinaria	
alfaU/alfa1 muratura	Costruzioni
in muratura ordinaria a due	
o più piani alfaU/alfal=1.8	
Edificio esistente	Si
Altezza costruzione	1165 [cm]
C1	0.05
T1	0.315 [s]
Lambda SLO	0.85
Lambda SLD	0.85
Lambda SLV	0.85
Numero modi	25
Metodo di Ritz	applicato
Torsione accidentale semplificata	No
Torsione accidentale per piani (livelli e falde) flessibili	No
Eccentricità X (per sisma Y) livello "Fondazione"	0 [cm]
Eccentricità Y (per sisma X) livello "Fondazione"	0 [cm]
Eccentricità X (per sisma Y) livello "S1"	0 [cm]
Eccentricità Y (per sisma X) livello "S1"	0 [cm]
Eccentricità X (per sisma Y) livello "S2"	0 [cm]
Eccentricità Y (per sisma X) livello "S2"	0 [cm]
Eccentricità X (per sisma Y) livello "S3"	0 [cm]
Eccentricità Y (per sisma X) livello "S3"	0 [cm]

Eccentricità X (per sisma Y) livello "S4"	18.7 [cm]
Eccentricità Y (per sisma X) livello "S4"	55 [cm]
Limite spostamenti interpiano	0.003
Moltiplicatore sisma X per combinazioni di default	1
Moltiplicatore sisma Y per combinazioni di default	1
Fattore di struttura per sisma X	2
Fattore di struttura per sisma Y	2
Fattore di struttura per sisma Z	1.5
Applica 1% (§ 3.1.1)	No
Coefficiente di sicurezza portanza fondazioni superficiali	2.3
Coefficiente di sicurezza scorrimento fondazioni superficiali	1.1
Coefficiente di sicurezza portanza verticale pali infissi, punta	1.15

9.2. Combinazioni di carico – Verifica sismica

9.2.1. Condizioni elementari di carico

Descrizione: Nome assegnato alla condizione elementare.

Nome breve: Nome breve assegnato alla condizione elementare.

I/II: Descrive la classificazione della condizione (necessario per strutture in acciaio e in legno).

Durata: Descrive la durata della condizione (necessario per strutture in legno).

Psi0: Coefficiente moltiplicatore Psi0. Il valore è adimensionale.

Psi1: Coefficiente moltiplicatore Psi1. Il valore è adimensionale.

Psi2: Coefficiente moltiplicatore Psi2. Il valore è adimensionale.

Var.segno: Descrive se la condizione elementare ha la possibilità di variare di segno.

Descrizione	Nome breve	I/II	Durata	Psi0	Psi1	Psi2	Var.segno
Pesi strutturali	Pesi		Permanente	0	0	0	
Permanenti portati	Port.	I	Permanente	0	0	0	
Variabile C	Variabile C	I	Media	0.7	0.7	0.6	
Variabile H	Variabile H	I	Media	0	0	0	
Neve	Neve	I	Media	0.5	0.2	0	
Delta T	Dt	II	Media	0.6	0.5	0	No
Sisma X SLV	X SLV			0	0	0	
Sisma Y SLV	Y SLV			0	0	0	
Sisma Z SLV	Z SLV			0	0	0	
Eccentricità Y per sisma X SLV	EY SLV			0	0	0	
Eccentricità X per sisma Y SLV	EX SLV			0	0	0	
Sisma X SLO	X SLO			0	0	0	
Sisma Y SLO	Y SLO			0	0	0	
Sisma Z SLO	Z SLO			0	0	0	
Eccentricità Y per sisma X SLO	EY SLO			0	0	0	
Eccentricità X per sisma Y SLO	EX SLO			0	0	0	
Terreno sisma X SLV	Tr x SLV			0	0	0	
Terreno sisma Y SLV	Tr y SLV			0	0	0	
Terreno sisma Z SLV	Tr z SLV			0	0	0	
Terreno sisma X SLO	Tr x SLO			0	0	0	
Terreno sisma Y SLO	Tr y SLO			0	0	0	
Terreno sisma Z SLO	Tr z SLO			0	0	0	
Rig. Ux	R Ux			0	0	0	
Rig. Uy	R Uy			0	0	0	
Rig. Rz	R Rz			0	0	0	

9.2.2. Combinazioni di carico

Tutte le combinazioni di carico vengono raggruppate per famiglia di appartenenza. Le celle di una riga contengono i coefficienti moltiplicatori della i-esima combinazione, dove il valore della prima cella è da intendersi come moltiplicatore associato alla prima condizione elementare, la seconda cella si riferisce alla seconda condizione elementare e così via.

In aggiunta alle famiglie di combinazioni valide anche per le verifiche statiche ora vengono aggiunte le seguenti.

Famiglia SLO

Il nome compatto della famiglia è SLO.

Poiché il numero di condizioni elementari previste per le combinazioni di questa famiglia è cospicuo, la tabella verrà spezzata in più parti.

Nome	Nome breve	Pesi	Port.	Variabile C	Variabile H	Neve	Dt	X SLO
1	SLO 1	1	1	0.6	0	0	0	-1
2	SLO 2	1	1	0.6	0	0	0	-1
3	SLO 3	1	1	0.6	0	0	0	-1
4	SLO 4	1	1	0.6	0	0	0	-1
5	SLO 5	1	1	0.6	0	0	0	-0.3
6	SLO 6	1	1	0.6	0	0	0	-0.3
7	SLO 7	1	1	0.6	0	0	0	-0.3
8	SLO 8	1	1	0.6	0	0	0	-0.3
9	SLO 9	1	1	0.6	0	0	0	0.3
10	SLO 10	1	1	0.6	0	0	0	0.3
11	SLO 11	1	1	0.6	0	0	0	0.3
12	SLO 12	1	1	0.6	0	0	0	0.3
13	SLO 13	1	1	0.6	0	0	0	1
14	SLO 14	1	1	0.6	0	0	0	1
15	SLO 15	1	1	0.6	0	0	0	1
16	SLO 16	1	1	0.6	0	0	0	1

Nome	Nome breve	Y SLO	Z SLO	EY SLO	EX SLO	Tr x SLO	Tr y SLO	Tr z SLO
1	SLO 1	-0.3	0	-1	0.3	-1	-0.3	0
2	SLO 2	-0.3	0	1	-0.3	-1	-0.3	0
3	SLO 3	0.3	0	-1	0.3	-1	0.3	0
4	SLO 4	0.3	0	1	-0.3	-1	0.3	0
5	SLO 5	-1	0	-0.3	1	-0.3	-1	0
6	SLO 6	-1	0	0.3	-1	-0.3	-1	0
7	SLO 7	1	0	-0.3	1	-0.3	1	0
8	SLO 8	1	0	0.3	-1	-0.3	1	0
9	SLO 9	-1	0	-0.3	1	0.3	-1	0
10	SLO 10	-1	0	0.3	-1	0.3	-1	0
11	SLO 11	1	0	-0.3	1	0.3	1	0
12	SLO 12	1	0	0.3	-1	0.3	1	0
13	SLO 13	-0.3	0	-1	0.3	1	-0.3	0
14	SLO 14	-0.3	0	1	-0.3	1	-0.3	0
15	SLO 15	0.3	0	-1	0.3	1	0.3	0
16	SLO 16	0.3	0	1	-0.3	1	0.3	0

Nome	Nome breve	Y SLV	Z SLV	EY SLV	EX SLV	Tr x SLV	Tr y SLV	Tr z SLV
5	SLV FO 5	-1.1	0	-0.33	1.1	-0.33	-1.1	0
6	SLV FO 6	-1.1	0	0.33	-1.1	-0.33	-1.1	0
7	SLV FO 7	1.1	0	-0.33	1.1	-0.33	1.1	0
8	SLV FO 8	1.1	0	0.33	-1.1	-0.33	1.1	0
9	SLV FO 9	-1.1	0	-0.33	1.1	0.33	-1.1	0
10	SLV FO 10	-1.1	0	0.33	-1.1	0.33	-1.1	0
11	SLV FO 11	1.1	0	-0.33	1.1	0.33	1.1	0
12	SLV FO 12	1.1	0	0.33	-1.1	0.33	1.1	0
13	SLV FO 13	-0.33	0	-1.1	0.33	1.1	-0.33	0
14	SLV FO 14	-0.33	0	1.1	-0.33	1.1	-0.33	0
15	SLV FO 15	0.33	0	-1.1	0.33	1.1	0.33	0
16	SLV FO 16	0.33	0	1.1	-0.33	1.1	0.33	0

Famiglia Calcolo rigidezza torsionale/flessionale di piano

Il nome compatto della famiglia è CRTFP.

Nome	Nome breve	R Ux	R Uy	R Rz
Rig. Ux+	CRTFP Ux+	1	0	0
Rig. Ux-	CRTFP Ux-	-1	0	0
Rig. Uy+	CRTFP Uy+	0	1	0
Rig. Uy-	CRTFP Uy-	0	-1	0
Rig. Rz+	CRTFP Rz+	0	0	1
Rig. Rz-	CRTFP Rz-	0	0	-1

9.3. Risultati – Verifica sismica

9.3.1. Risultati

Spostamenti relativi d'interpiano

Le verifiche inerenti gli spostamenti relativi d'interpiano si ritengono non soddisfatte qualora sia superato il valore limite espresso nelle preferenze di analisi:

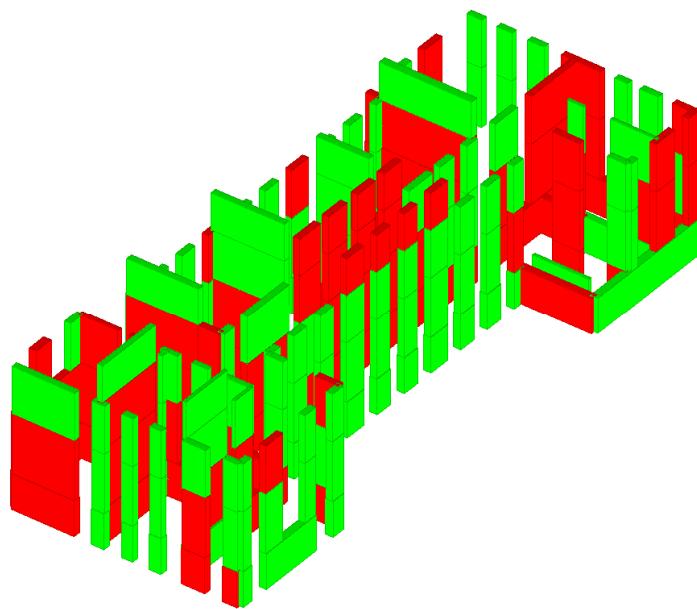
Spostamento relativo d'interpiano limite S.L.O.= 0.0033

Massimo spostamento relativo d'interpiano: **0.028** > 0.0033

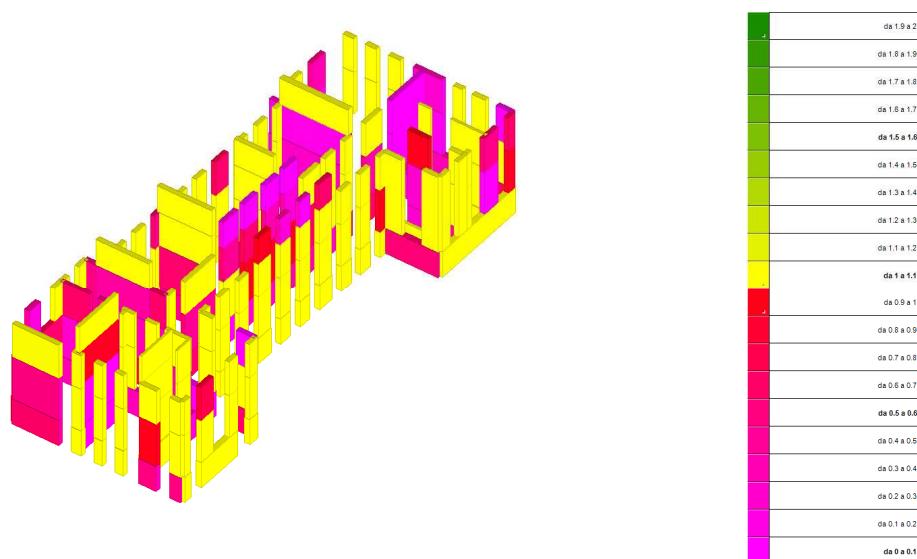
La verifica non risulta pertanto soddisfatta.

Verifica maschi murari

I risultati vengono riassunti in un' immagine che definisce le verifiche dei vari elementi sotto azioni sismiche a pressoflessione e taglio nel piano, a pressoflessione fuori dal piano e per cinematismi locali dei singoli maschi. In particolare la rappresentazione colora in verde gli elementi (maschi murari) verificati e in rosso quelli non verificati.



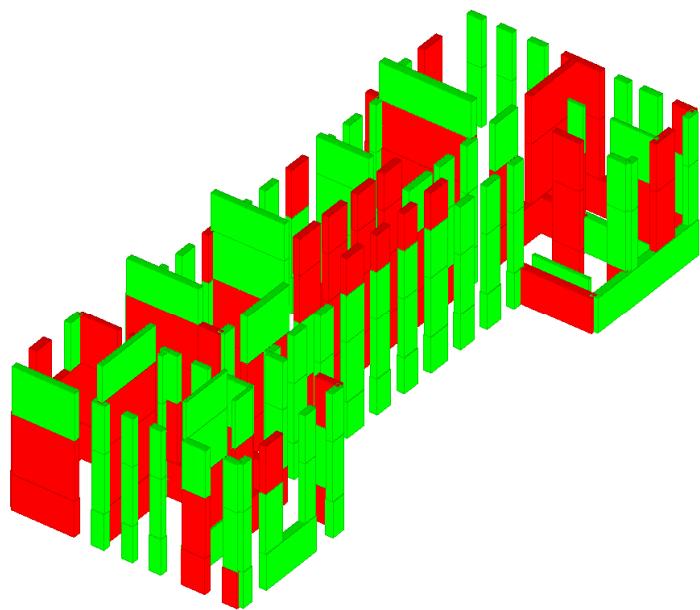
E' evidente che molti elementi risultano non verificati. Il coefficiente di rischio sismico in termini di PGA (che dà un'indicazione del fattore di sicurezza dei vari elementi) risulta essere:



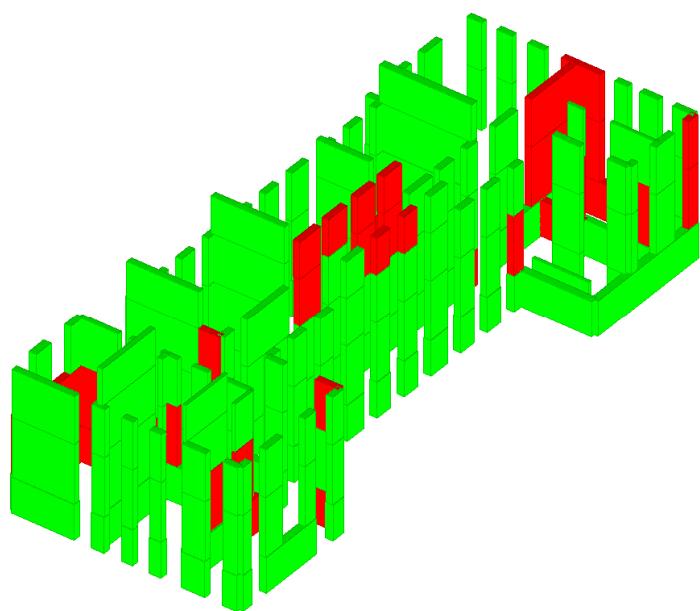
Dove risulta che un discreto numero di maschi ha coefficiente di sicurezza inferiore a 0.3

Se però analizziamo le verifiche sotto azioni sismiche singolarmente si avranno le seguenti rappresentazioni.

Per pressoflessione e taglio nel piano:



Per pressoflessione fuori nel piano e cinematismi locali:



Da cui risulta che i problemi maggiori si hanno per pressoflessione e taglio nel piano e non tanto per pressoflessione fuori dal piano e cinematici locali (ribaltamento).

Tabulati di verifica maschi murari

Il programma di calcolo fornisce i seguenti tabulati che confrontano i valori massimi per un edificio scolastico, sia in termini di SLV che di SLO. In particolare vengono confrontati i valori di progetto (accelerazione di aggancio) con i valori effettivamente sopportabili dall'edificio per le diverse verifiche da effettuare.

Verifica di edificio esistente con fattore q secondo C8.7.2.4
 Accelerazione di aggancio SLV (ag/g_SLV*S*ST) PGA,SLVrif = 0.228
 Accelerazione di aggancio SLO (ag/g_SLO*S*ST) PGA,SLOrif = 0.085
 Tr,SLVrif = 1898 anni
 Tr,SLOrif = 120 anni

Moltiplicatore minimo delle condizioni sismiche per raggiungimento della rottura a taglio 0
 Maschio 37 "Fondazione - S1"
 lunghezza= 147.2 altezza= 255 spessore= 50 sezione a quota= 0
 combinazione SLV 1 N= -25518 V par.= 8000 l'= 138.03 fvd= 1.12 Vt scorrimento= 7726 Vt fess. diag.= 7444
 tempo di ritorno 0 anni
 indicatore iTr=(Tr/Tr,SLVrif)^.41 = 0
 PGA 0
 indicatore iPGA=PGA/PGA,SLVrif = 0

Moltiplicatore minimo delle condizioni sismiche per raggiungimento della rottura a flessione 0
 Maschio 143 "S2 - S3"
 lunghezza= 128.2 altezza= 356 spessore= 50 sezione a quota= 750
 combinazione SLV 1 N = -15724 M = 830747 sigma0 = 2.45 fd = 16 Mu = 825924
 tempo di ritorno 0 anni
 indicatore iTr=(Tr/Tr,SLVrif)^.41 = 0
 PGA 0
 indicatore iPGA=PGA/PGA,SLVrif = 0

Moltiplicatore minimo delle condizioni sismiche per raggiungimento della rottura a pressoflessione nel piano ortogonale 0.432
 Maschio 137 "S1 - S2"
 lunghezza= 101.3 altezza= 453 spessore= 50 sezione a quota= 502
 combinazione SLV 5 fd= 16 Ta= 0.07 Wa= 0.09 N= -591 M= 13547 Mc= 14658
 tempo di ritorno 179 anni
 indicatore iTr=(Tr/Tr,SLVrif)^.41 = 0.38
 PGA 0.101
 indicatore iPGA=PGA/PGA,SLVrif = 0.443

Moltiplicatore minimo delle condizioni sismiche per raggiungimento della rottura per meccanismi locali di collasso 0.3
 Maschio 225 "S3 - S4"
 lunghezza= 193 altezza= 270 spessore= 50 f.agg.= 25 a.lim.= 516.4641
 combinazione SLV 3 N top= 0 N base= 0 T orto= -199 alfa0= 2.158 M*= 4.78 e*= 1 a0*= 1568.19
 tempo di ritorno 78 anni
 indicatore iTr=(Tr/Tr,SLVrif)^.41 = 0.27
 PGA 0.07
 indicatore iPGA=PGA/PGA,SLVrif = 0.305

Moltiplicatore minimo delle condizioni sismiche per raggiungimento dello spostamento limite di inter piano 0.056
 combinazione SLO 11
 tra Nodo 3648 e Nodo 5489
 tempo di ritorno 0 anni
 indicatore iTr=(Tr/Tr,SLOrif)^{.41} = 0
 PGA 0
 indicatore iPGA=PGA/PGA,SLOrif = 0

Moltiplicatore minimo delle condizioni sismiche per raggiungimento della pressione massima al suolo 0.771
 combinazione SLV fondazioni 9
 Nodo 192 di coordinate -7030,0;-105,0;-20,0
 tempo di ritorno 838 anni
 indicatore iTr=(Tr/Tr,SLVrif)^{.41} = 0.715
 PGA 0.178
 indicatore iPGA=PGA/PGA,SLVrif = 0.782

Indicatori minimi riferiti al solo materiale muratura

Descrizione	Stato limite	molt.	comb.	PGA	PGA/PGArif	TR	(TR/TRrif) ^{.41}
Maschio 206 "S2 - S3"	PF	0	SLV 1	0	0	0	0
Maschio 26 "Fondazione - S1"	T	0	SLV 1	0	0	0	0
Maschio 137 "S1 - S2"	PFFF	0.432	SLV 5	0.101	0.443	179	0.38
Maschio 225 "S3 - S4"	R	0.3	SLV 3	0.07	0.305	78	0.27

Verifica maschi in muratura

maschio	Stato limite	molt.	comb.	PGA	PGA/PGArif	TR	(TR/TRrif) ^{.41}	verifica
1	PF	1.019	SLV 13	0.232	1.017	2012	1.024	
	V	1.126	SLV 13	0.245	1.074	2422	1.105	
	PFFF			0.245	1.074	2422	1.105	
	R	1.691	SLV 2	0.245	1.074	2422	1.105	
2	PF	0.762	SLV 13	0.176	0.773	810	0.705	*
	V	0.565	SLV 9	0.132	0.578	353	0.502	*
	PFFF	0.92	SLV 14	0.211	0.925	1454	0.896	*
	R	0.847	SLV 13	0.195	0.856	1118	0.805	*
3	PF	1.053	SLV 12	0.239	1.049	2236	1.07	
	V	0.993	SLV 12	0.226	0.993	1855	0.991	*
	PFFF	1.524	SLV 16	0.245	1.074	2422	1.105	
	R	1.25	SLV 16	0.245	1.074	2422	1.105	
4	PF	0.92	SLV 15	0.211	0.925	1454	0.896	*
	V	0.899	SLV 15	0.206	0.905	1348	0.869	*
	PFFF	1.173	SLV 11	0.245	1.074	2422	1.105	
	R	1.074	SLV 15	0.244	1.069	2383	1.098	
5	PFFF	3.043	SLV 13	0.245	1.074	2422	1.105	
	R	1.228	SLV 2	0.245	1.074	2422	1.105	
	PF	1.626	SLV 8	0.245	1.074	2422	1.105	
	V	1.541	SLV 8	0.245	1.074	2422	1.105	
6	PFFF			0.245	1.074	2422	1.105	
	R	1.519	SLV 2	0.245	1.074	2422	1.105	
	PF	0.745	SLV 2	0.173	0.757	759	0.687	*
	V	0.937	SLV 2	0.215	0.941	1542	0.918	*
7	PFFF			0.245	1.074	2422	1.105	
	R	1.524	SLV 3	0.245	1.074	2422	1.105	
	PF	1.036	SLV 13	0.236	1.033	2122	1.047	
	V	1.036	SLV 13	0.236	1.033	2122	1.047	
8	PFFF	1.314	SLV 13	0.245	1.074	2422	1.105	
	R	1.134	SLV 4	0.245	1.074	2422	1.105	
	PF	1.066	SLV 4	0.242	1.061	2324	1.087	
	V	1.301	SLV 4	0.245	1.074	2422	1.105	
9	PFFF			0.245	1.074	2422	1.105	
	R	1.511	SLV 4	0.245	1.074	2422	1.105	
	PF	2.131	SLV 12	0.245	1.074	2422	1.105	
	V	2.144	SLV 8	0.245	1.074	2422	1.105	
10	PFFF			0.245	1.074	2422	1.105	
	R	1.519	SLV 3	0.245	1.074	2422	1.105	
	PF	1.661	SLV 8	0.245	1.074	2422	1.105	
	V	1.887	SLV 9	0.245	1.074	2422	1.105	
11	PFFF			0.245	1.074	2422	1.105	
	R	1.181	SLV 1	0.245	1.074	2422	1.105	
	PF	3.193	SLV 9	0.245	1.074	2422	1.105	
	V	3.946	SLV 9	0.245	1.074	2422	1.105	
12	PFFF			0.245	1.074	2422	1.105	
	R	1.507	SLV 1	0.245	1.074	2422	1.105	
	PF	1.241	SLV 1	0.245	1.074	2422	1.105	
	V	1.541	SLV 1	0.245	1.074	2422	1.105	
13	PFFF			0.245	1.074	2422	1.105	
	R	1.494	SLV 1	0.245	1.074	2422	1.105	
	PF	1.999	SLV 14	0.245	1.074	2422	1.105	
	V			0.245	1.074	2422	1.105	
14	PFFF			0.245	1.074	2422	1.105	
	R			0.245	1.074	2422	1.105	

trave	Stato limite	molt.	comb.	PGA	PGA/PGArif	TR	(TR/TRrif)^.41	verifica
113	F	0.064	SLV 1	0.017	0.077	4	0.08	*
	V	0	SLV 1	0	0	0	0	*
114	F	0.347	SLV 15	0.081	0.353	106	0.306	*
	V	0.051	SLV 15	0.016	0.068	3	0.071	*
115	F	2.752	SLV 1	0.245	1.074	2422	1.105	
	V	2.315	SLV 5	0.245	1.074	2422	1.105	
116	F	0.176	SLV 7	0.042	0.183	27	0.175	*
	V	0	SLV 1	0	0	0	0	*
117	F	0.214	SLV 7	0.049	0.217	38	0.201	*
	V	0	SLV 1	0	0	0	0	*
118	F	0.372	SLV 10	0.087	0.381	126	0.329	*
	V	0.12	SLV 7	0.03	0.133	15	0.137	*
119	F	1.027	SLV 7	0.234	1.025	2067	1.036	
	V	0	SLV 1	0	0	0	0	*
120	F	0.663	SLV 10	0.154	0.677	544	0.599	*
	V	0.09	SLV 10	0.025	0.109	9	0.111	*
121	F	0.197	SLV 6	0.046	0.202	34	0.192	*
	V	0	SLV 1	0	0	0	0	*
122	F	0.09	SLV 10	0.025	0.109	9	0.111	*
	V	0	SLV 1	0	0	0	0	*
123	F	0.368	SLV 10	0.086	0.376	122	0.325	*
	V	0	SLV 1	0	0	0	0	*
124	F	0.201	SLV 7	0.047	0.205	34	0.192	*
	V	0.034	SLV 7	0.011	0.048	2	0.06	*
125	F	1.002	SLV 15	0.228	1.001	1906	1.002	
	V	0.325	SLV 13	0.076	0.331	93	0.29	*
126	F	1.977	SLV 16	0.245	1.074	2422	1.105	
	V	1.395	SLV 1	0.245	1.074	2422	1.105	
127	F	1.451	SLV 14	0.245	1.074	2422	1.105	
	V	0.514	SLV 3	0.12	0.527	277	0.454	*
128	F	0.449	SLV 9	0.105	0.461	196	0.394	*
	V	0	SLV 1	0	0	0	0	*
129	F	0	SLV 1	0	0	0	0	*
	V	0	SLV 1	0	0	0	0	*
130	F	0.659	SLV 14	0.153	0.673	535	0.595	*
	V	0.039	SLV 3	0.011	0.048	2	0.06	*
131	F	0.248	SLV 14	0.058	0.254	52	0.229	*
	V	0.064	SLV 13	0.017	0.077	4	0.08	*
132	F	0.552	SLV 1	0.129	0.566	333	0.49	*
	V	0.18	SLV 1	0.043	0.189	30	0.183	*
133	F	0.261	SLV 5	0.061	0.267	59	0.241	*
	V	0	SLV 1	0	0	0	0	*
134	F	0.248	SLV 9	0.058	0.254	52	0.229	*
	V	0	SLV 1	0	0	0	0	*
135	F	0.407	SLV 5	0.095	0.417	155	0.358	*
	V	0.218	SLV 5	0.051	0.223	41	0.208	*
136	F	1.151	SLV 7	0.245	1.074	2422	1.105	
	V	0	SLV 3	0	0	0	0	*
137	F	0.27	SLV 11	0.063	0.276	63	0.248	*
	V	0.069	SLV 11	0.019	0.084	6	0.094	*
138	F	2.816	SLV 11	0.245	1.074	2422	1.105	
	V	2.662	SLV 11	0.245	1.074	2422	1.105	

Risulta evidente come tutte le travi di accoppiamento che hanno scarsa resistenza a trazione non siano verificate.

I maschi in muratura invece presentano parecchie verifiche positive tra le quattro differenti a cui sono soggetti

PF = pressoflessione nel piano

V = taglio nel piano

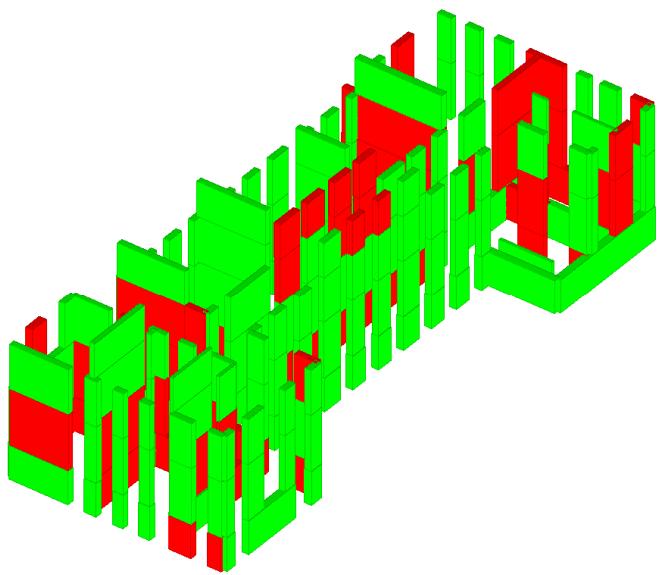
PPFP = pressoflessione fuori dal piano

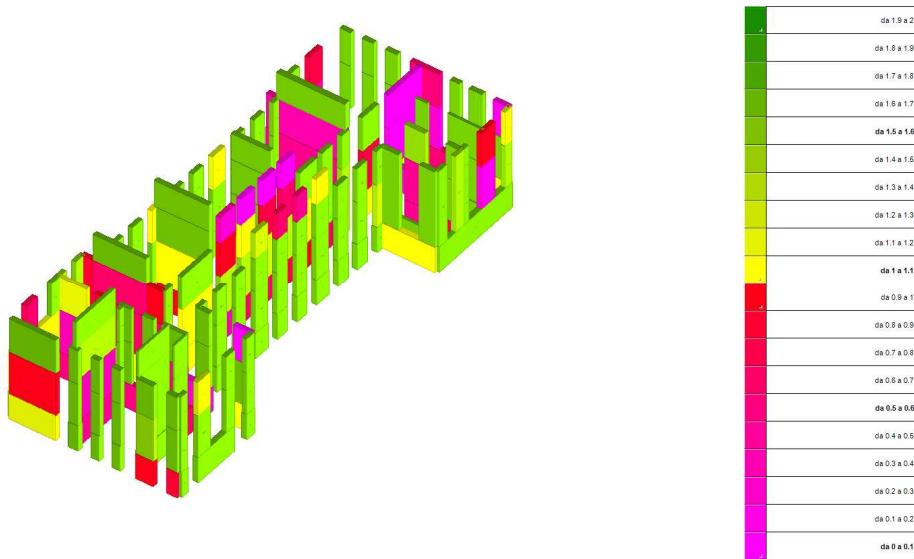
R = ribaltamento

A queste verifiche positive corrispondono quindi moltiplicatori maggiori di 1 e valori di PGA e Tr vicini a quelli di progetto.

La presenza di maschi marcatamente non verificati condiziona però la verifica globale del fabbricato.

Se consideriamo l'azione sismica per cui vengono normalmente calcolate le civili abitazioni (che ha comunque un tempo di ritorno pari a 475 anni e una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni) si ottiene la seguente rappresentazione delle verifiche e degli indici di rischio in tremini di PGA, da cui risulta che molti maschi sono ampiamente verificati. Dai tabulati si evince altresì che le fasce di piano non risultano comunque verificate.





9.4. Commento dei risultati e conclusioni delle verifiche con sisma

Sulla base delle verifiche sopra riportate, risulta che il fabbricato **non è in grado di sopportare l'azione sismica di progetto** prevista dalla normativa vigente per gli edifici scolastici. Se si impongono però verifiche meno gravose, considerando ad esempio un terremoto di progetto con periodo di ritorno di 475 anni (e non 2475 anni) allora si ottengono le verifiche di molti maschi murari. In ogni caso permangono le debolezze relative alle travi di accoppiamento delle murature (architravi in muratura).

10. CONSIDERAZIONI

A seguito delle verifiche effettuate si esprimono le seguenti considerazioni in merito alla sicurezza degli edifici oggetto della presente relazione.

10.1. Situazione strutturale

I risultati hanno delineato una sufficiente correttezza dimensionale dei maschi murari nelle condizioni statiche sia in termini flessionali che taglienti.

Il calcolo sismico ha invece evidenziato l'**inadeguatezza** delle strutture, nell'attuale conformazione, a sopportare le azioni indotte dal terremoto, nei valori previsti per la zona sismica di appartenenza.

10.2. Situazione edilizia

Come precedentemente illustrato è presente un tamponamento al piano rialzato (foto 17) di notevole altezza in rapporto al limitato spessore. La snellezza di questo muro, anche se privo di funzione portante, supera abbondantemente i valori consentiti.

Per evitare che, durante eventi sismici importanti, si verifichino fessurazioni consistenti o addirittura crolli è fortemente consigliabile procedere con il rinforzo dello stesso. Il rinforzo potrà avvenire migliorando il collegamento del muro al solaio con l'utilizzo di tasselli e angolari metallici e aumentandone la rigidezza con l'applicazione di un intonaco strutturale.

11. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO

Sulla base della situazione precedentemente descritta, qualora l'Amministrazione Comunale intendesse procedere con una ristrutturazione globale dell'edificio, sarebbe possibile realizzare interventi finalizzati al conseguimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti dell'azione sismica.

Tali interventi possono essere distinti in **interventi di miglioramento antisismico**, se consentono di aumentare le condizioni di sicurezza strutturale dell'edificio pur senza raggiungere necessariamente i livelli richiesti dalla normativa vigente, e in **interventi di adeguamento antisismico**, finalizzati al conseguimento dei livelli di sicurezza previsti dalle norme.

Ai due livelli di grado di sicurezza competono interventi e costi differenti, da valutare preliminarmente in sede di progettazione.

Nel seguito si riportano in via del tutto indicativa delle ipotesi di intervento sul fabbricato tali da consentire un miglioramento delle condizioni strutturali esistenti.

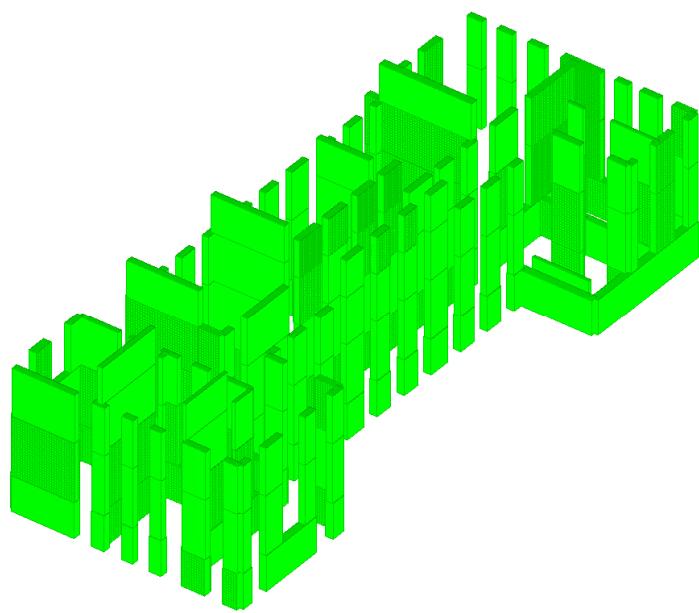
11.1. Interventi di miglioramento

L'intervento proposto per il fabbricato consiste nella realizzazione, all'interno e all'esterno delle pareti murarie non verificate, di un intonaco strutturale a rinforzo delle murature esistenti armato con rete elettrosaldata opportunamente ancorata in modo da aumentarne la rigidezza e la resistenza a flessione e taglio.

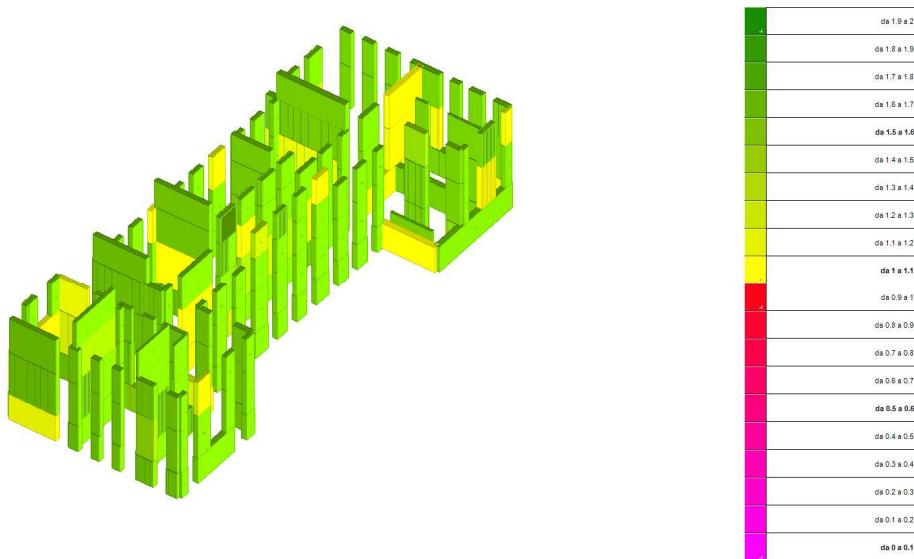
Il rinforzo comprende la rimozione dell'intonaco presente e la realizzazione di 3 cm per parte di intonaco strutturale armato con rete elettrosaldata Φ6 a passo 15 cm.

Per valutare la risposta della struttura in seguito all'inserimento dei rinforzi è stata svolta l'analisi sismica del fabbricato, mantenendo invariate le ipotesi di calcolo e di modellazione precedentemente esposte, aumentando però le caratteristiche di resistenza e di rigidezza dei maschi inforzati.

Con il rinforzo del 25% di maschi murari (valore da verificare opportunamente in sede di progetto) la rappresentazione delle verifiche diventa:



L'indice di rischio in termini di PGA risulta essere:



L'analisi ha permesso di verificare che l'intervento proposto non consente di mantenere i valori degli spostamenti relativi d'interpiano in condizioni di esercizio al di sotto del valore limite espresso nelle preferenze di analisi (0.0033), né permette di verificare le travi di collegamento delle murature però consente di verificare tutti i setti murari, che sono alla fine gli elementi responsabili della resistenza nei confronti dell'azione sismica.

Per il rinforzo degli architravi potrebbero essere necessari il posizionamento di putrelle in acciaio ben ancorate alle murature laterali.

Per risolvere il problema degli spostamenti sarebbe necessario inserire nuovi elementi irrigidenti interni o esterni che però comprometterebbero la funzionalità e l'estetica del fabbricato e che quindi andranno eventualmente valutati con l'Amministrazione.

Per migliorare il comportamento globale dell'edificio sarebbe opportuno aumentare la rigidezza dei solai del piano terra e del piano primo con getti collaboranti in c.a..

Si riporta di seguito una stima indicativa dei costi relativi agli interventi sopra descritti.

11.1.1. Costi d'intervento

INTERVENTO	MISURA	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Rimozione pavimenti	1200 mq	20 €/mq	24.000 €
Realizzazione getti collaboranti	1200 mq	70 €/mq	84.000 €
Rifacimento pavimenti	1200 mq	70 €/mq	84.000 €
Rimozione intonaco	900 mq	15 €/mq	13.500 €
Realizzazione inghisaggi	1800	30 €/cad	54.000 €
Fornitura e posa rete	4000 Kg	2 €/Kg	8.000 €
Getto di betoncino	30 mc	300 €/mc	9.000 €
Posizionamento putrelle	5500 kg	6 €/Kg	33.000 €
Tinteggiatura	900 mq	12 €/mq	10.800 €
TOTALE OPERE			320.300 €
Iva, spese tecniche, oneri per la sicurezza e imprevisti		35%	112.105 €
		TOTALE	432.405 €

In alternativa agli interventi descritti si potrebbero utilizzare dei placcaggi di rinforzo con fibre di carbonio applicate con malte fibrorinforzate e tasselli meccanici o con nastri in acciaio di tipo CAM ottenendo risultati analoghi a quelli relativi alle tecniche tradizionali e nello stesso tempo non andando a modificare in maniera sostanziale la distribuzione delle rigidezze.

Marzo 2013

In fede

Il tecnico incaricato